

ECONET S.R.L.

Sede in P. ZZA LEVI N. 12 -15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,
l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta **un risultato positivo pari a euro 50.328.**

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.

Come ogni anno si riporta di seguito, **per continuità di informazione**, l'iter che ha portato all'attuale affidamento ventennale ad Econet dell'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036).

La sottoscrizione del contratto di cui sopra rappresenta l'atto finale di un percorso così riassumibile.

- Con Delibera assembleare n. 16 del 25/06/2015 il CSR di Novi Ligure ha stabilito in sintesi:
 - a) di approvare a livello di Bacino il progetto preliminare concernente le modalità di raccolta, gli obiettivi ed i costi a regime del ciclo integrato;
 - b) di proseguire con la società Econet fino al 28/02/2016 la gestione attuale del servizio di raccolta e trasporto rifiuti nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1;
 - c) di gestire secondo il modello cd. dell'*in - house providing* con la medesima società, il servizio pubblico di gestione dei rifiuti nel territorio dei Comuni sino ad oggi serviti dalla società Econet S.r.l. per una durata di anni 20.
- Con successiva Delibera n. 6 del 25/02/2016 il CSR ha approvato, tra l'altro, il Piano Industriale della società Econet S.r.l., la costituzione del nuovo Bacino di raccolta e disposto una proroga per l'approvazione della documentazione tecnico – amministrativa propedeutica all'affidamento del servizio ed al 30/06/2016 per la formalizzazione dell'affidamento.
- In data 24/05/2016 la società Econet S.r.l. è diventata una società a totale capitale pubblico, partecipata direttamente ed indirettamente dai 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n. 1 (Bacino Acquese e Ovadese), operante in regime di *in -house providing* e soggetta a controllo analogo.
- Il CSR ha provveduto a pubblicare nel proprio sito web la Relazione redatta ai sensi dell'art. 34 del DL n. 179/12 nella quale si dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la specifica forma di affidamento del servizio prescelta (titolarità pubblica del capitale sociale, sussistenza del c.d. controllo analogo e destinazione prevalente dell'attività svolta dalla società a favore dell'Ente committente).
- In data 10/06/2016 con delibera dell'Assemblea del CSR n. 15 è stato approvato lo schema di servizio contrattuale e affidato il servizio di raccolta e trasporto nei termini dettagliati nella citata Delibera. Tutto ciò premesso, in data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet e il CSR il contratto di affidamento di cui sopra per la gestione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti nei Comuni indicati nell'Allegato A1) della Delibera n. 6 del 25/02/2016, secondo cui viene appunto affidata ad Econet "l'erogazione nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del servizio pubblico di gestione dei rifiuti comprensivo

delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento di strade e piazze, gestione rapporti con l'utenza, controllo su tali attività, nonché tutte le competenze in materia di applicazione e riscossione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani attualmente disciplinata dall'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013 (nel prosieguo "Tariffa Corrispettivo").

Sono oggetto del presente contratto:

- a) i servizi di base per la gestione dei rifiuti urbani come specificato nelle schede tecniche SB che rappresentano parte integrante del contratto stesso;
- b) i servizi a misura per la gestione dei rifiuti da erogarsi a seguito di specifica richiesta del singolo Comune o del CSR e specificatamente approvati da quest'ultimo;
- c) la gestione dei Centri di Raccolta.

Il contratto prevede inoltre, essendo redatto secondo lo schema della concessione di servizi di cui alla Parte III del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (e non di appalto), che la società provveda a remunerarsi attraverso la fatturazione diretta agli utenti della Tariffa corrispettivo, preventivamente approvata dal CSR, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Dalla data di affidamento della concessione e fino alla data di entrata a regime della nuova modalità di raccolta, i servizi erogati da Econet ai Comuni serviti, sono quelli previsti nelle specifiche tecniche dell'anno 2015 sottoscritte da ciascun Comune, salvo diverse pattuizioni tra i Comuni stessi, la società e il CSR.

L'affidamento ha una durata di anni 20 compresi tra il 10/06/2016 e il 09/06/2036.

Tutto ciò premesso, in riferimento al contratto di cui sopra sottoscritto tra Econet e il CSR, i Comuni del bacino d'utenza di Econet e l'Assemblea del CSR hanno stabilito con Assemblea del 13/12/2017 una modifica attinente al periodo transitorio che viene determinato non solo per il 2018, ma anche per il 2019. Questo per dare una maggiore gradualità nel cambiamento del servizio, in particolare per le aree a bassa densità abitativa. Tale modifica è stata portata all'attenzione dell'Assemblea dei Soci Econet per approvazione in data 23/04/2018 e prevedeva l'avvio del servizio Porta a Porta in due Step con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale ovvero:

- I Step di avvio entro il 2019 del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta con applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale a partire dal 1° gennaio 2019 per n. 24 Comuni del Bacino rappresentanti l'82% delle utenze servite;
- II Step di avvio riguardante i restanti 21 Comuni da concludersi entro il 31/12/2020 con applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 1° gennaio 2020.

Premesso quanto sopra, nel corso del 2019 il servizio attivato nei 24 Comuni del I Step ha evidenziato forti criticità di servizio relativamente ai Comuni a bassa densità abitativa.

In particolare, previo accordo con i Sindaci del territorio dei 21 Comuni rimanenti, è stata valutata la possibilità di avviare nel loro territorio il servizio di raccolta con una modalità alternativa rispetto al PAP spinto, che risulterebbe eccessivamente oneroso da applicare in zone che territorialmente presentano problematiche legate soprattutto alla dispersione territoriale e alla bassa densità abitativa.

Si evidenzia in merito quanto riportato nel verbale di incontro del 17/06/2019 con i funzionari della Regione Piemonte secondo cui: "in merito alla II fase, i cui interventi sono da attivare entro il 31/12/2019 (21 Comuni, 18% della popolazione complessiva servita da Econet e oggetto di AdP (Accordo di Programma), circa 12.000 utenze), Econet evidenzia alcune criticità nel mantenere un servizio esclusivamente domiciliare in quanto alcuni di tali Comuni sono caratterizzati da forte dispersione abitativa e conformazione territoriale/viabilità disagiata, con netta prevalenza di 2^ case rispetto alle utenze residenti/presenti tutto l'anno e una notevole distanza dai "cantieri" Econet di Acqui e Ovada. Per queste realtà, che passeranno comunque a tariffa puntuale dal 01/01/2020, Econet sta valutando, con il Consorzio, la fattibilità di un servizio di prossimità con allestimento di "centri di conferimento aggregati". Complessivamente sarebbero circa 7.000/10.000 gli abitanti delle aree "marginali" non serviti da raccolta domiciliare (10/14% del totale degli abitanti complessivamente coinvolti nell'AdP e serviti da Econet ed a livello di utenze non domestiche il 9/11%).

In particolare, per il II Step di avvio del servizio la forte dispersione territoriale è rappresentata da questo dato:

- il territorio complessivo dei 24 Comuni I Step, con l'80,81% degli abitanti, rappresenta il 50,25% del territorio complessivo del bacino d'utenza Econet, mentre il territorio del II Step con il restante 19% circa della popolazione, ha una estensione pari al 49,75% del territorio servito dalla società. Inoltre da una analisi con GPS condotta dalla società, risulta che gran parte dei Comuni appartenenti al II Step di avvio hanno un numero di abitanti a km lineare inferiore a 15.

Al fine di condividere tale impostazione alternativa di servizio con gli Amministratori e il CSR, a supporto di quanto sopra evidenziato, Econet ha elaborato uno studio che riporta le caratteristiche territoriali dei Comuni del Bacino Econet in termini di:

- Numero di abitanti
- Distanza in KM dall'Unità Operativa
- Percorso in KM da mappatura 2016
- Superficie per KM2
- Abitanti per KM2
- Abitanti a KM lineare

Nello studio sono state evidenziate per i Comuni del II Step le proposte di attivazione con modalità alternativa rispetto al PAP spinto, tramite l'utilizzo di cassonetti con apertura badge.

Si tratta di cassonetti da litri 1700/3200 di due tipologie:

- cassonetti per la raccolta dell'indifferenziato dotati (sul coperchio) di un sistema di apertura a calotta informatizzata con controllo volumetrico del rifiuto secco indifferenziato conferito (bocca di carico da litri 30 di volume);

- cassonetti per la raccolta di carta e plastica dotati di serratura elettronica per l'apertura dell'intero coperchio a cui gli utenti possono accedere tramite badge.

Gli aventi diritto, opportunamente inseriti in una "white list", ricevono un badge di riconoscimento che permette loro l'apertura automatica della calotta informatizzata e del coperchio del cassonetto ai fini del conferimento sia del rifiuto secco, sia di carta e imballaggi in plastica e lattine.

Il rifiuto organico, invece, verrà raccolto con cassonetti dotati di chiusura a chiave.

Permane su tutto il territorio la raccolta del vetro tramite campane.

Tale sistema risulta conforme alla normativa sulla misurazione dei rifiuti al fine dell'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale, in quanto il cassonetto del rifiuto secco è dotato di una calotta a controllo volumetrico che permette di inserire, nell'apposita apertura, solo sacchetti di volumetria predeterminata, con contestuale riconoscimento dell'utente.

La proposta di modifica contrattuale relativa ai 21 Comuni del II Step di avvio come sopra evidenziata è stata sottoposta all'approvazione del Comitato di Controllo Analogico della società, del CDA e dell'Assemblea dei Soci Econet al fine di poterla sottoporre all'approvazione in sede di Assemblea Consortile.

Tale modifica contrattuale è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del CSR in data 20/08/2019.

In seguito a tale modifica del contratto di servizio, l'attività di messa a regime avrebbe dovuto avere la seguente articolazione:

- per i Comuni del II Step, nello specifico per i comuni di **Molare, Cassinelle, Morsasco, Orsara B.da, Prasco e Visone**, era prevista l'attivazione entro il 2019 di un Sistema di raccolta prevalentemente PAP con applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2020;
- **per i restanti 15 Comuni** del II Step era prevista l'attivazione del servizio di raccolta esclusivamente con contenitori di prossimità con badge (Centri di Conferimento aggregato) con collocazione sul territorio dei cassonetti informatizzati già a partire dal 2020 con applicazione della tariffa corrispettivo puntuale a partire dal 01/01/2021.

Per volere delle Amministrazioni Comunali, nel 2021 la Tariffa Corrispettivo puntuale è stata applicata da Econet solo agli utenti dei Comuni di **Castelletto d'Erro, Grogno, Malvicino e Mombaldone**, che hanno deliberato il passaggio al sistema integrato di gestione dei rifiuti in capo ad Econet e conseguente applicazione della TARIP in luogo della TARI a partire dal 01/01/2021.

Gli altri 11 Comuni hanno invece deliberato per l'anno 2021 di mantenere in capo ai Comuni la TARI, che è stata gestita ed applicata agli utenti direttamente dai Comuni stessi.

Dal 01/01/2022 il solo **Comune di Ponzone** è passato a Tariffa Corrispettivo puntuale, con servizio di raccolta tramite cassonetti ad apertura controllata con badge. Il Comune di Ponzone, vista anche la complessità di servizio del suo territorio, è stato l'ultimo Comune ad essere avviato con il nuovo servizio di raccolta e già dal 2022 si è registrato un netto miglioramento della percentuale di raccolta differenziata che è passata nel giro di pochi mesi a oltre il 70%, grazie anche alla consueta collaborazione dei cittadini, che a livello di bacino ha permesso, in tutti i Comuni, di raggiungere oltre l'80% di raccolta differenziata.

Il Comune di Merana passerà a tariffa Corrispettivo Puntuale dal 2023, mentre gli altri n. 9 Comuni dell'Unione Suol d'Aleramo continueranno a rimanere in TARI per l'esercizio 2023 ed è tutt'oggi in corso di definizione l'importo che Econet fatturerà a tali Comuni per il nuovo servizio di raccolta con l'utilizzo dei cosiddetti "contenitori intelligenti".

Al 31/12/2022 il servizio risulta a regime, nel rispetto delle varie modalità di raccolta in tutti i 45 Comuni del bacino.

L'avvio del nuovo sistema di raccolta risponde a precisi dettami normativi sia a livello europeo che nazionale ed in particolare risponde agli obiettivi normativi della Legge Regionale del 10 gennaio 2018, n. 1 (ad oggi in fase di modifica) "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7", la quale in particolare stabilisce che:

1. La Regione assume come proprio il principio dell'economia circolare, previsto dalla decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse.

2. La Regione garantisce il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti, prevista dall'articolo 179, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

3. La Regione persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio.

A tal fine la gestione dei rifiuti è svolta nel rispetto dei seguenti principi:

a) le frazioni raccolte in maniera differenziata sono conferite ad impianti che ne favoriscono la massima valorizzazione in termini economici e ambientali in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia;

b) sono incentivati l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità, a partire dalle utenze site in zone agricole o a bassa densità abitativa e, in generale, il comportamento virtuoso della cittadinanza nel differenziare i rifiuti;

c) sono incentivati lo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i centri del riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo;

d) la tariffazione puntuale è strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

4. La Regione persegue l'obiettivo di raggiungere:

a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante;

b) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 chilogrammi ad abitante" ...omissis..

Gli obiettivi della Legge Regionale sono totalmente in linea con i presupposti e i fondamenti del nuovo servizio di raccolta domiciliare al fine di assicurare per il futuro la sostenibilità economica ed ambientale del sistema integrato di raccolta rifiuti nel nostro territorio. I risultati raggiunti con il nuovo sistema di raccolta sono riportati nel paragrafo successivo.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Ovada ed Acqui Terme.

Andamento della gestione

A) RISULTATI RAGGIUNTI

L'anno 2022 ha rappresentato l'anno di passaggio al nuovo sistema di raccolta per il solo Comune di Ponzone, servito interamente attraverso i centri di conferimento aggregati di prossimità (contenitori con badge che permettono il riconoscimento dell'utente all'atto di ogni svuotamento del rifiuto).

Econet a partire dal 01/01/2022 ha applicato quindi la tariffa Corrispettivo Puntuale su un totale di n° 35 Comuni.

Nel 2023 entrerà a far parte dell'Ambito di applicazione della TARIP anche il Comune di Merana.

Il cronoprogramma di avvio, salvo ulteriori modifiche da concordarsi con i Comuni e il CSR a norma di contratto, ad oggi è così articolato:

- **ANNO 2019:** Econet ha applicato la Tariffa Corrispettivo puntuale a circa l'80% della popolazione di competenza, corrispondente ai 24 Comuni serviti con il nuovo servizio PAP, mentre ai restanti Comuni del Bacino Econet ha continuato a fatturare il corrispettivo del precedente affidamento con raccolta stradale salvo ISTAT;
- **ANNO 2020:** Econet ha incassato direttamente la Tariffa Corrispettivo nell'ambito dei 30 Comuni serviti a regime (24+6), di cui n. 4 serviti con sistema di raccolta misto. In particolare i Comuni di Cassinelle-Molare-Prasco-Visone sono stati serviti con il PaP spinto nel concentrico e con i centri di raccolta aggregati (contenitori con badge) nelle zone a bassa densità abitativa. I Comuni di Morsasco ed Orsara invece sono stati serviti da un sistema di raccolta completamente PaP, in continuità con i Comuni limitrofi.
I restanti 15 Comuni nel 2020 hanno applicato ai propri cittadini la TARI ed Econet ha fatturato direttamente ai Comuni il servizio di raccolta stradale in base al precedente contratto di affidamento. Negli stessi Comuni (escluso il Comune di Ponzone), nel corso del 2020, sono state inoltre predisposte tutte le postazioni dedicate ai centri di conferimento aggregato (contenitori con badge) ai fini del nuovo servizio di raccolta con cassonetti di prossimità, dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti.
- **ANNO 2021:** Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2021, solo per i Comuni di Castelletto d'Erro, Grogardo, Malvicino e Mombaldone. Tali Comuni sono serviti interamente dai centri di conferimento aggregato di prossimità (contenitori con badge che permettono il riconoscimento dell'utente all'atto di ogni svuotamento del rifiuto).
- **ANNO 2022:** Econet ha effettuato il passaggio alla Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dal 01/01/2022, solo per il Comune di Ponzone.

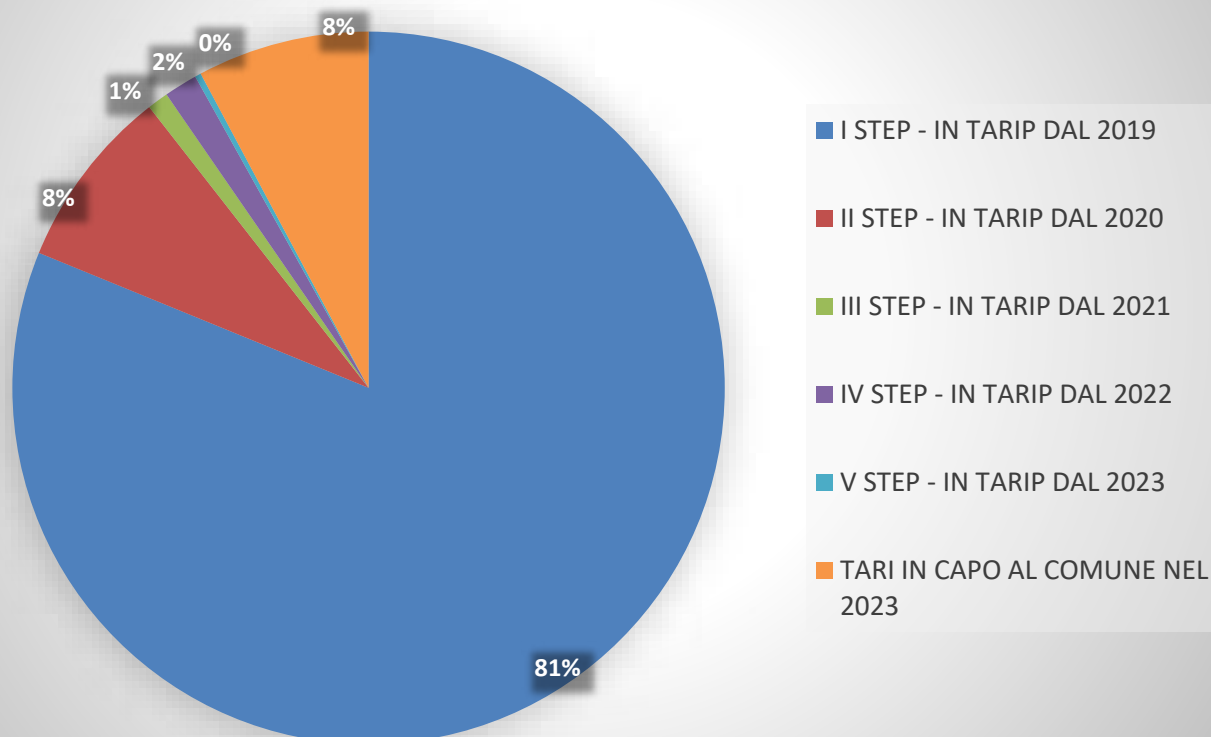
Dei restanti 10 Comuni:

- N° 9 Comuni facenti parte dell'Unione Montana Suol D'Aleramo (Cartosio, Cavatore, Denice, Melazzo, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponti, Spigno Monf.to) hanno mantenuto la TARI in capo ai comuni stessi per tutto il 2022, pur avendo attivato il nuovo servizio di raccolta con cassonetti di prossimità, dotati di elettronica per il riconoscimento degli utenti.
- Per il Comune di Merana la gestione della Tariffa Corrispettivo Puntuale è passata ad Econet dal 1° Gennaio 2023.

In sintesi il bacino in conformità al contratto di affidamento e sue modifiche intervenute, è stato suddiviso come segue:

	COMUNE	Abitanti al 31/12/2022	STEP DI AVVIO
1	Acqui Terme	19.409	I - IN TARIP DAL 2019
2	Alice bel colle	681	I - IN TARIP DAL 2019
3	Belforte Monferrato	497	I - IN TARIP DAL 2019
4	Bistagno	1.778	I - IN TARIP DAL 2019
5	Bosio	1.057	I - IN TARIP DAL 2019
6	Carpeneto	896	I - IN TARIP DAL 2019
7	Casaleggio Boiro	356	I - IN TARIP DAL 2019
8	Cassine	2.849	I - IN TARIP DAL 2019
9	Castelletto d'Orba	1.826	I - IN TARIP DAL 2019
10	Cremolino	988	I - IN TARIP DAL 2019
11	Lerma	793	I - IN TARIP DAL 2019
12	Montaldeo	215	I - IN TARIP DAL 2019
13	Montaldo Bormida	607	I - IN TARIP DAL 2019
14	Mornese	693	I - IN TARIP DAL 2019
15	Ovada	10.840	I - IN TARIP DAL 2019
16	Ricaldone	614	I - IN TARIP DAL 2019
17	Rivalta Bormida	1.373	I - IN TARIP DAL 2019
18	Rocca Grimalda	1.391	I - IN TARIP DAL 2019
19	San Cristoforo	533	I - IN TARIP DAL 2019
20	Silvano D'orba	1.905	I - IN TARIP DAL 2019
21	Strevi	1.961	I - IN TARIP DAL 2019
22	Tagliolo Monferrato	1.505	I - IN TARIP DAL 2019
23	Terzo	821	I - IN TARIP DAL 2019
24	Trisobbio	653	I - IN TARIP DAL 2019
25	Cassinelle	871	II - IN TARIP DAL 2020
26	Molare	1.974	II - IN TARIP DAL 2020
27	Morsasco	614	II - IN TARIP DAL 2020
28	Orsara Bormida	392	II - IN TARIP DAL 2020
29	Prasco	499	II - IN TARIP DAL 2020
30	Visone	1.169	II - IN TARIP DAL 2020
31	Castelletto d'Erro	130	III - IN TARIP DAL 2021
32	Grogna	234	III - IN TARIP DAL 2021
33	Malvicino	77	III - IN TARIP DAL 2021
34	Mombaldone d'Asti	196	III - IN TARIP DAL 2021
35	Ponzone	1.011	IV - IN TARIP DAL 2022
36	Merana	185	IV - IN TARIP DAL 2023
37	Cartosio	731	TARI IN CAPO AL COMUNE
38	Cavatore	263	TARI IN CAPO AL COMUNE
39	Denice	172	TARI IN CAPO AL COMUNE
40	Melazzo	1.232	TARI IN CAPO AL COMUNE
41	Montechiaro d'Acqui	506	TARI IN CAPO AL COMUNE
42	Morbello	386	TARI IN CAPO AL COMUNE
43	Pareto	508	TARI IN CAPO AL COMUNE
44	Ponti	521	TARI IN CAPO AL COMUNE
45	Spigno Monferrato	900	TARI IN CAPO AL COMUNE
	TOTALE	66.812	

ABITANTI SERVITI PER STEP DI AVVIO (NUMERO DI ABITANTI AGGIORNATO AL 31/12/2022)



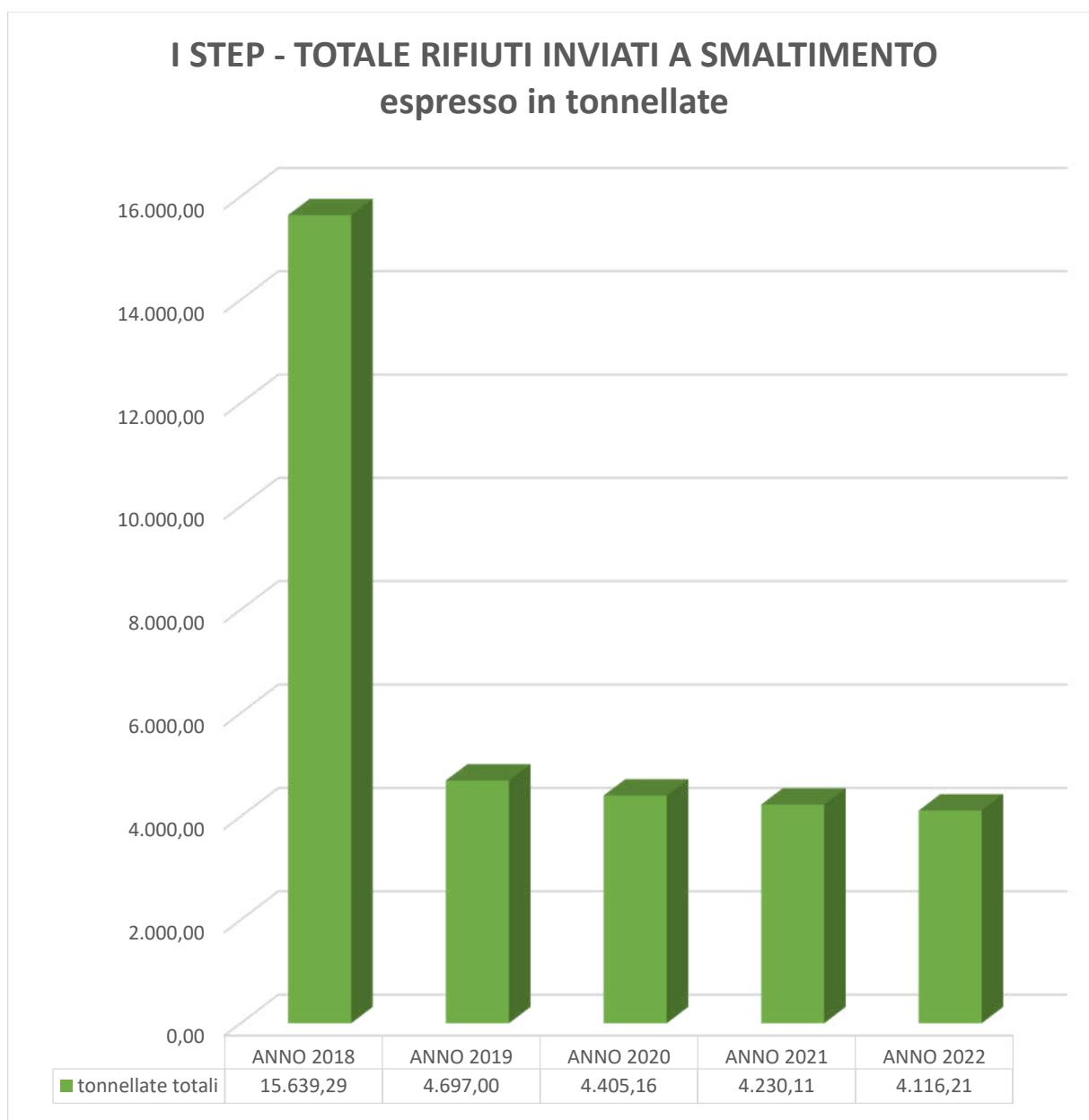
STEP DI AVVIO	Abitanti al 31/12/2022
I STEP - IN TARIP DAL 2019	54.241
II STEP - IN TARIP DAL 2020	5.519
III STEP - IN TARIP DAL 2021	637
IV STEP - IN TARIP DAL 2022	1011
V STEP - IN TARIP DAL 2023	185
TARI IN CAPO AL COMUNE NEL 2023	5.219
<i>Totale complessivo</i>	66.812

PRODUZIONE SECCO INDIFFERENZIATO 24 COMUNI I STEP DI AVVIO

RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2022

CONFRONTO 24 COMUNI I STEP DI AVVIO ANNI 2018 2019 2020 2021 2022

	COMUNE	ANNO 2018	ANNO 2019 1° ANNO DI AVVIO	ANNO 2020 2° ANNO DI AVVIO	ANNO 2021 3° ANNO DI AVVIO	ANNO 2022 4° ANNO DI AVVIO
1	Acqui Terme	5.488,66	2.254	1.981,58	1.851,42	1.807,84
2	Alice Bel Colle	142,2	30	39,64	40,02	36,34
3	Belforte M.to	338,09	92	56,45	66,09	69,46
4	Bistagno	418,53	98	100,73	102,62	94,24
5	Bosio	378,11	70	47	37,72	45,32
6	Carpeneto	300,6	36	44,55	45,05	46,26
7	Casaleggio Boiro	106,93	14	21,09	17,64	15,85
8	Cassine	743,62	192	198,57	169,92	172,88
9	Castelletto d'Orba	446,45	119	132,42	124,18	133,75
10	Cremolino	318,43	41	56,03	58,48	58,22
11	Lerma	293,39	38	47,11	49,28	47,42
12	Montaldeo	71,14	10	13,31	13,85	20,26
13	Montaldo B.da	217,52	28	40,82	38,70	36,64
14	Mornese	203,01	22	30,4	30,94	32,94
15	Ovada	3.152,78	1.058	936,94	926,80	859,50
16	Ricaldone	108,56	20	23,16	22,30	23,46
17	Rivalta B.da	307,78	87	115,78	111,54	101,72
18	Rocca Grimalda	489,99	58	79,25	80,87	72,32
19	San Cristoforo	172,85	20	23,82	30,89	30,50
20	Silvano d'Orba	580,31	154	148,9	143,42	149,12
21	Strevi	408,22	97	98,76	89,94	93,92
22	Tagliolo M.to	453,45	95	91,61	101,28	92,16
23	Terzo	298,71	35	38,5	37,62	38,98
24	Trisobbio	199,96	29	38,74	39,54	37,11
	tonnellate totali	15.639,29	4.697,00	4.405,16	4.230,11	4.116,21



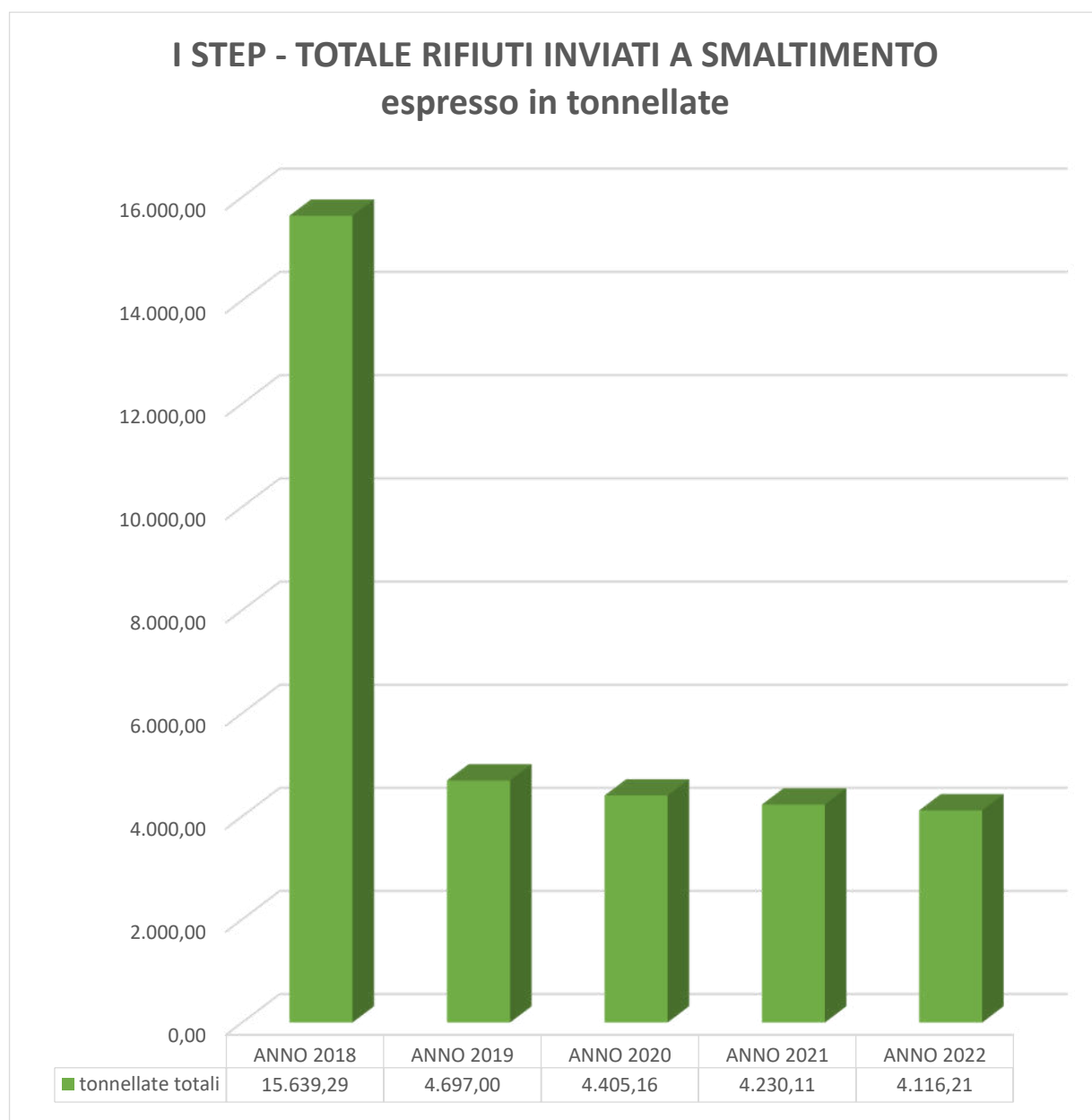
Nell'anno 2022 la riduzione dei quantitativi di rifiuto inviato a smaltimento nei 24 Comuni considerati è quindi pari a:

- 11.523,08 tonnellate (circa il 74% in meno rispetto al dato dell'anno 2018).

**PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI 24 COMUNI I STEP DI AVVIO
RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2022**

CONFRONTO 24 COMUNI I STEP DI AVVIO ANNI 2018 2019 2020 2021 2022

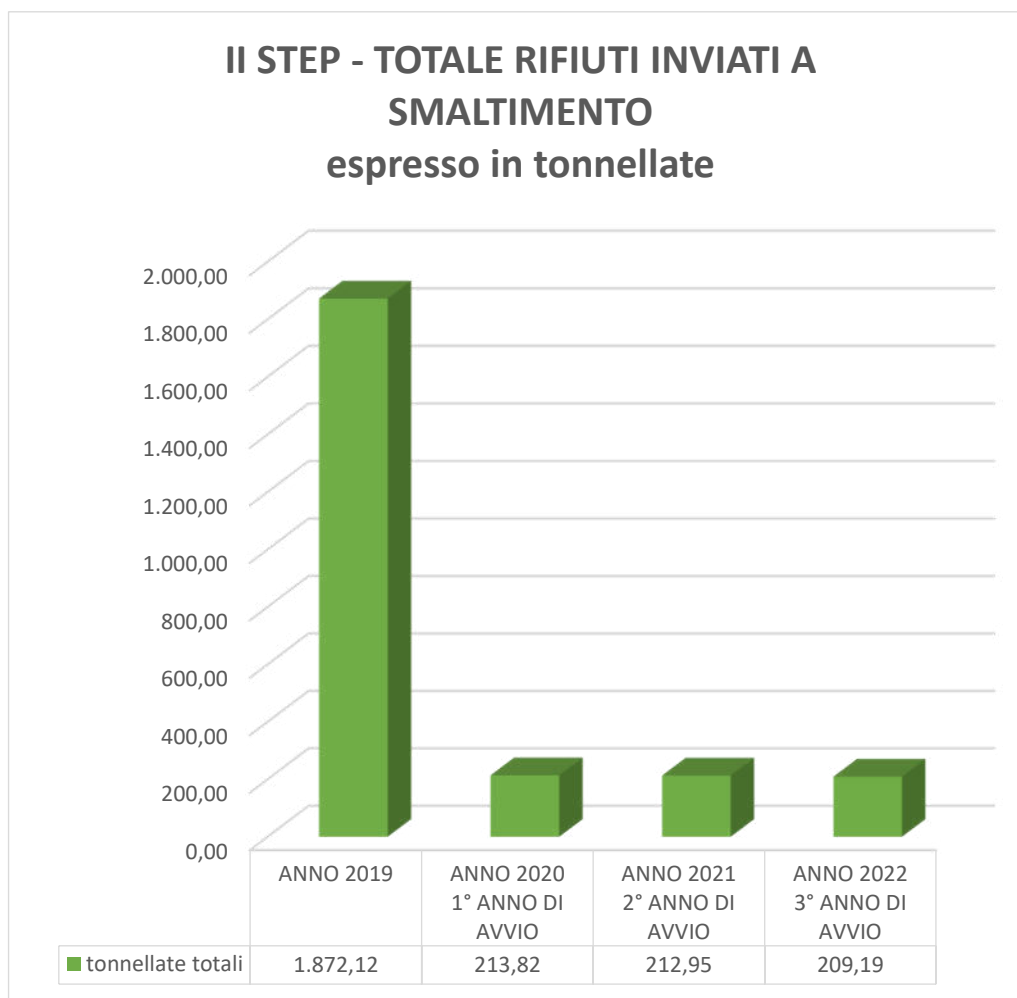
	COMUNE	ANNO 2018	ANNO 2019 1° ANNO DI AVVIO	ANNO 2020 2° ANNO DI AVVIO	ANNO 2021 3° ANNO DI AVVIO	ANNO 2022 4° ANNO DI AVVIO
1	Acqui Terme	5.705,01	7.053,00	7.229,66	7.516,53	7.523,00
2	Alice Bel Colle	147,78	178,24	180,45	202,37	228,58
3	Belforte M.to	105,91	200,44	201,84	221,48	252,46
4	Bistagno	555,48	459,22	481,08	503,58	582,54
5	Bosio	141,28	202,41	225,96	232,96	312,53
6	Carpeneto	129,44	190,29	196,53	232,04	252,87
7	Casaleggio Boiro	50,25	73,98	86,31	103,60	125,79
8	Cassine	698,29	749,5	755,31	722,96	811,97
9	Castelletto d'Orba	522,43	524,39	533,99	563,90	619,32
10	Cremolino	202,05	232,05	244,77	261,46	327,01
11	Lerma	120,75	194,85	203,88	221,17	251,34
12	Montaldeo	42,35	51,68	58,73	81,90	81,22
13	Montaldo B.da	99,49	141,22	157,39	167,82	200,72
14	Mornese	107,07	132,15	159,71	164,39	209,44
15	Ovada	3.470,74	4.368,38	4.306,38	4.531,69	4.355,77
16	Ricaldone	114,49	119,7	125,47	136,39	211,02
17	Rivalta B.da	407,27	414,39	440,96	470,92	514,56
18	Rocca Grimalda	256,66	306,37	326,82	343,88	465,09
19	San Cristoforo	67,42	102,84	105,41	117,14	135,59
20	Silvano d'Orba	700,23	637,35	627,9	655,15	707,15
21	Strevi	472,74	493,63	495,33	503,29	557,14
22	Tagliolo M.to	278,31	326,96	379,49	450,55	496,34
23	Terzo	151,64	184,98	203,76	226,50	257,88
24	Trisobbio	83,73	145,79	160,55	173,08	239,00
	tonnellate totali	14.630,81	17.483,81	17.887,68	18.804,74	19.718,31



PRODUZIONE SECCO INDIFFERENZIATO 6 COMUNI II STEP DI AVVIO RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2022

CONFRONTO 6 COMUNI II STEP DI AVVIO ANNI 2019 2020 2021 2022

COMUNE	ANNO 2019	ANNO 2020 1° ANNO DI AVVIO	ANNO 2021 2° ANNO DI AVVIO	ANNO 2022 3° ANNO DI AVVIO
1 Cassinelle	323,07	25,77	32,68	32,94
2 Molare	679,97	78,21	85,59	81,93
3 Morsasco	142,06	21,54	24,6	20,92
4 Orsara B.da	91,62	13,8	15,72	14,64
5 Prasco	197	20,1	16,7	18,56
6 Visone	438,4	54,4	37,66	40,2
<i>tonnellate totali</i>	1.872,12	213,82	212,95	209,19

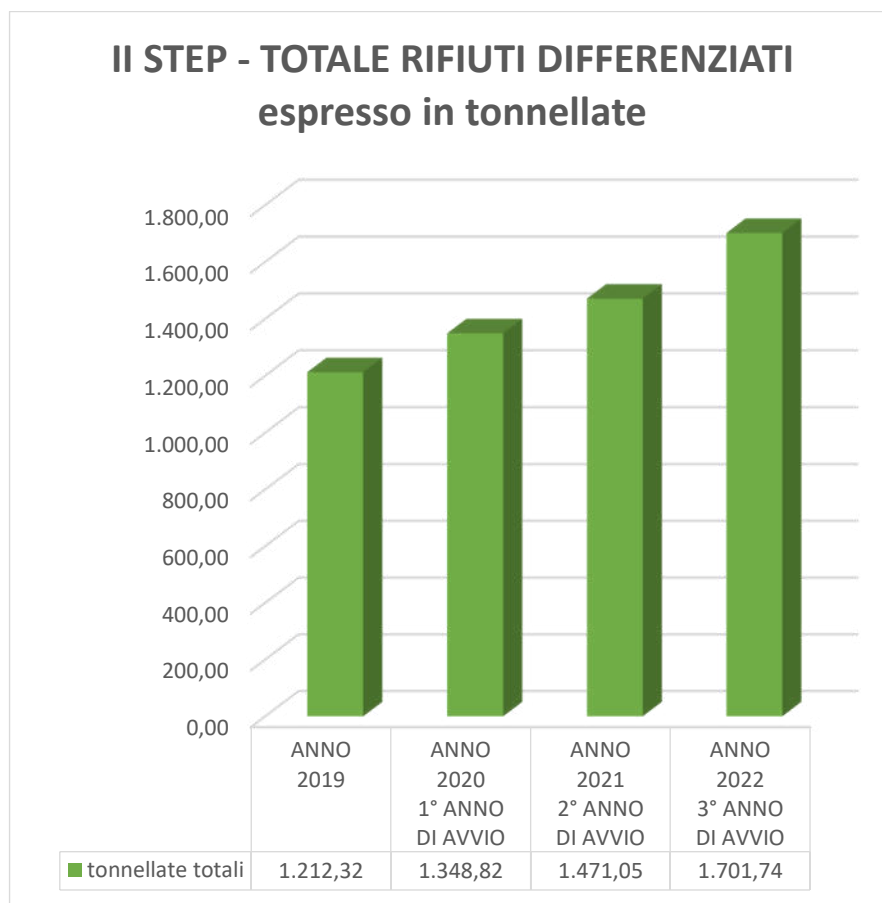


Nell'anno 2022 la riduzione dei quantitativi di rifiuto inviato a smaltimento dei 6 Comuni del II Step è quindi pari a:

-1.662,93 tonnellate (circa l'89% in meno rispetto al dato dell'anno 2019).

**PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI 6 COMUNI II STEP DI AVVIO
RISULTATI RAGGIUNTI ANNO 2022
CONFRONTO 6 COMUNI II STEP DI AVVIO ANNI 2019 2020 2021 2022**

	COMUNE	ANNO 2019	ANNO 2020 1° ANNO DI AVVIO	ANNO 2021 2° ANNO DI AVVIO	ANNO 2022 3° ANNO DI AVVIO
1	Cassinelle	158,04	178,84	220,114	308,33
2	Molare	554,617	569,74	622,023	652,3
3	Morsasco	121,48	135,39	150,9675	175,45
4	Orsara B.da	66,78	72,78	82,216	91,18
5	Prasco	86,741	124,04	119,211	134,11
6	Visone	224,658	268,03	276,522	340,37
	tonnellate totali	1.212,32	1.348,82	1.471,05	1.701,74



Si specifica infine che nell'anno 2019 la percentuale di raccolta differenziata dei 6 Comuni del II Step era pari al 38,7%, il dato a consuntivo relativo all'anno 2022 è pari a circa l'**88.88%** (esclusi i circuiti esterni).

CONFRONTO 4 COMUNI II STEP DI AVVIO ANNI 2020 2021 2022

PRODUZIONE SECCO INDIFFERENZIATO 4 COMUNI III STEP DI AVVIO CONFRONTO RISULTATI RAGGIUNTI ANNI 2020 2021 2022

	Comune	TARIP	2020	2021 TOTALE RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO ESPRESSI IN TONN	2022 TOTALE RIFIUTI INVIATI A SMALTIMENTO ESPRESSI IN TONN
1	CASTELLETTO D'ERRO	III - IN TARIP DAL 2021	49,62	12,80	4,98
2	GROGNARDO	III - IN TARIP DAL 2021	23,22	5,82	6,96
3	MALVICINO	III - IN TARIP DAL 2021	19,32	1,94	1,44
4	MOMBALDONE	III - IN TARIP DAL 2021	47,90	12,24	10,52
		<i>tonnellate totali</i>	140,06	32,80	23,90

PRODUZIONE RIFIUTI DIFFERENZIATI 4 COMUNI III STEP DI AVVIO CONFRONTO RISULTATI RAGGIUNTI ANNI 2020 2021 2022

	Comune	TARIP	2020	2021 TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI ESPRESSI IN TONN	2022 TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI ESPRESSI IN TONN
1	CASTELLETTO D'ERRO	III - IN TARIP DAL 2021	31,04	34,33	60,52
2	GROGNARDO	III - IN TARIP DAL 2021	44,52	48,79	76,58
3	MALVICINO	III - IN TARIP DAL 2021	20,35	21,48	38,09
4	MOMBALDONE	III - IN TARIP DAL 2021	37,82	29,63	65,54
		<i>tonnellate totali</i>	133,73	134,22	240,73

Per quanto riguarda il Comune di Ponzzone, si specifica che nel 2021 (pre-avvio) la percentuale di rifiuto secco indifferenziato ad abitante/anno era pari a 555,1 kg, mentre nel 2022 è pari a 141 kg.

PROSPETTO RACCOLTA 2022 45 COMUNI
(Dati del CSR con circuiti esterni)

	abitanti al	RT per %RD	RU	RD	RD	RT abitanti (RT per %RD) - kg -	RU abitante - kg -	RD abitante - kg -	
	31/12/2021	rifiuti totali per %RD - t -	rifiuti urbani - t -	rifiuti differenziati - t -					
1	ACQUI TERME	19.043	9.330,84	1.807,84	7.523,00	80,6%	490,0	94,9	395,1
2	ALICE BEL COLLE	713	264,92	36,34	228,58	86,3%	371,6	51,0	320,6
3	BELFORTE MONFERRATO	499	321,92	69,46	252,46	78,4%	645,1	139,2	505,9
4	BISTAGNO	1.765	676,78	94,24	582,54	86,1%	383,4	53,4	330,1
5	BOSIO	1.062	357,85	45,32	312,53	87,3%	337,0	42,7	294,3
6	CARPENETO	911	299,13	46,26	252,87	84,5%	328,4	50,8	277,6
7	CARTOSIO	720	262,74	26,58	236,16	89,9%	364,9	36,9	328,0
8	CASALEGGIO BOIRO	370	141,64	15,85	125,79	88,8%	382,8	42,8	340,0
9	CASSINE	2.821	984,85	172,88	811,97	82,4%	349,1	61,3	287,8
10	CASSINELLE	852	341,27	32,94	308,33	90,3%	400,6	38,7	361,9
11	CASTELLETO D'ERRO	135	65,50	4,98	60,52	92,4%	485,2	36,9	448,3
12	CASTELLETO D'ORBA	1.855	753,07	133,75	619,32	82,2%	406,0	72,1	333,9
13	CAVATORE	261	123,02	14,02	109,00	88,6%	471,3	53,7	417,6
14	CREMOLINO	1.012	385,23	58,22	327,01	84,9%	380,7	57,5	323,1
15	DENICE	171	43,10	5,76	37,34	86,6%	252,0	33,7	218,4
16	GROGNARDO	221	83,54	6,96	76,58	91,7%	378,0	31,5	346,5
17	LERMA	801	298,76	47,42	251,34	84,1%	373,0	59,2	313,8
18	MALVICINO	79	39,53	1,44	38,09	96,4%	500,4	18,2	482,2
19	MELAZZO	1.258	545,44	38,48	506,96	92,9%	433,6	30,6	403,0
20	MERANA	185	85,72	8,08	77,64	90,6%	463,4	43,7	419,7
21	MOLARE	2.013	734,23	81,93	652,30	88,8%	364,7	40,7	324,0
22	MOMBALDONE	193	76,06	10,52	65,54	86,2%	394,1	54,5	339,6
23	MONTALDEO	232	101,48	20,26	81,22	80,0%	437,4	87,3	350,1
24	MONTALDO BORMIDA	608	237,36	36,64	200,72	84,6%	390,4	60,3	330,1
25	MONTECHIARO D'ACQUI	501	236,18	30,20	205,98	87,2%	471,4	60,3	411,1
26	MORBELLO	389	123,93	22,50	101,43	81,8%	318,6	57,8	260,7
27	MORNESE	710	242,38	32,94	209,44	86,4%	341,4	46,4	295,0
28	MORSASCO	606	196,37	20,92	175,45	89,3%	324,0	34,5	289,5
29	ORSARA BORMIDA	400	105,82	14,64	91,18	86,2%	264,6	36,6	228,0
30	OVADA	10.873	5.215,27	859,50	4.355,77	83,5%	479,7	79,0	400,6
31	PARETO	517	180,24	50,66	129,58	71,9%	348,6	98,0	250,6
32	PONTI	544	199,10	30,56	168,54	84,7%	366,0	56,2	309,8
33	PONZONE	999	623,46	140,90	482,56	77,4%	624,1	141,0	483,0
34	PRASCO	479	152,67	18,56	134,11	87,8%	318,7	38,7	280,0
35	RICALDONE	612	234,48	23,46	211,02	90,0%	383,1	38,3	344,8
36	RIVALTA BORMIDA	1.394	616,28	101,72	514,56	83,5%	442,1	73,0	369,1
37	ROCCA GRIMALDA	1.430	537,41	72,32	465,09	86,5%	375,8	50,6	325,2
38	SAN CRISTOFORO	542	166,09	30,50	135,59	81,6%	306,4	56,3	250,2
39	SILVANO D'ORBA	1.914	856,27	149,12	707,15	82,6%	447,4	77,9	369,5
40	SPIGNO MONFERRATO	923	337,82	43,58	294,24	87,1%	366,0	47,2	318,8
41	STREVI	1.896	651,06	93,92	557,14	85,6%	343,4	49,5	293,9
42	TAGLIOLO MONFERRATO	1.503	588,50	92,16	496,34	84,3%	391,6	61,3	330,2
43	TERZO	838	296,86	38,98	257,88	86,9%	354,2	46,5	307,7
44	TRISOBBIO	667	276,11	37,11	239,00	86,6%	414,0	55,6	358,3
45	VISONE	1.138	380,57	40,20	340,37	89,4%	334,4	35,3	299,1
	TOTALE	66.655	28.771	4.761	24.010	83,5%	431,6	71,4	360,2

66.655

= COMUNI IN TARI ANNO 2022

**PROSPETTO RACCOLTA 2022 COMUNI A TARIFFA CORRISPETTIVO
(Dati del CSR con circuiti esterni – 35 Comuni)**

COMUNI A TARIFFA 2022	abitanti al	RT per %RD	RU	RD	RD	RT abitanti (RT per %RD) - kg -	RU abitante - kg -	RD abitante - kg -
	31/12/2021	rifiuti totali per %RD - t -	rifiuti urbani - t -	rifiuti differenziati - t -				
1 ACQUI TERME	19.043	9.330,84	1.807,84	7.523,00	80,6%	490,0	94,9	395,1
2 ALICE BEL COLLE	713	264,92	36,34	228,58	86,3%	371,6	51,0	320,6
3 BELFORTE MONFERRATO	499	321,92	69,46	252,46	78,4%	645,1	139,2	505,9
4 BISTAGNO	1.765	676,78	94,24	582,54	86,1%	383,4	53,4	330,1
5 BOSIO	1.062	357,85	45,32	312,53	87,3%	337,0	42,7	294,3
6 CARPENETO	911	299,13	46,26	252,87	84,5%	328,4	50,8	277,6
7 CASALEGGIO BOIRO	370	141,64	15,85	125,79	88,8%	382,8	42,8	340,0
8 CASSINE	2.821	984,85	172,88	811,97	82,4%	349,1	61,3	287,8
9 CASSINELLE	852	341,27	32,94	308,33	90,3%	400,6	38,7	361,9
10 CASTELLETO D'ERRO	135	65,50	4,98	60,52	92,4%	485,2	36,9	448,3
11 CASTELLETO D'ORBA	1.855	753,07	133,75	619,32	82,2%	406,0	72,1	333,9
12 CREMOLINO	1.012	385,23	58,22	327,01	84,9%	380,7	57,5	323,1
13 GROGNARDO	221	83,54	6,96	76,58	91,7%	378,0	31,5	346,5
14 LERMA	801	298,76	47,42	251,34	84,1%	373,0	59,2	313,8
15 MALVICINO	79	39,53	1,44	38,09	96,4%	500,4	18,2	482,2
16 MOLARE	2.013	734,23	81,93	652,30	88,8%	364,7	40,7	324,0
17 MOMBALDONE	193	76,06	10,52	65,54	86,2%	394,1	54,5	339,6
18 MONTALDEO	232	101,48	20,26	81,22	80,0%	437,4	87,3	350,1
19 MONTALDO BORMIDA	608	237,36	36,64	200,72	84,6%	390,4	60,3	330,1
20 MORNESE	710	242,38	32,94	209,44	86,4%	341,4	46,4	295,0
21 MORSASCO	606	196,37	20,92	175,45	89,3%	324,0	34,5	289,5
22 ORSARA BORMIDA	400	105,82	14,64	91,18	86,2%	264,6	36,6	228,0
23 OVADA	10.873	5.215,27	859,50	4.355,77	83,5%	479,7	79,0	400,6
24 PONZONE	999	623,46	140,90	482,56	77,4%	624,1	141,0	483,0
25 PRASCO	479	152,67	18,56	134,11	87,8%	318,7	38,7	280,0
26 RICALDONE	612	234,48	23,46	211,02	90,0%	383,1	38,3	344,8
27 RIVALTA BORMIDA	1.394	616,28	101,72	514,56	83,5%	442,1	73,0	369,1
28 ROCCA GRIMALDA	1.430	537,41	72,32	465,09	86,5%	375,8	50,6	325,2
29 SAN CRISTOFORO	542	166,09	30,50	135,59	81,6%	306,4	56,3	250,2
30 SILVANO D'ORBA	1.914	856,27	149,12	707,15	82,6%	447,4	77,9	369,5
31 STREVI	1.896	651,06	93,92	557,14	85,6%	343,4	49,5	293,9
32 TAGLIOLO MONFERRATO	1.503	588,50	92,16	496,34	84,3%	391,6	61,3	330,2
33 TERZO	838	296,86	38,98	257,88	86,9%	354,2	46,5	307,7
34 TRISOBBIO	667	276,11	37,11	239,00	86,6%	414,0	55,6	358,3
35 VIGONE	1.138	380,57	40,20	340,37	89,4%	334,4	35,3	299,1
TOTALE	61.186	26.634	4.490	22.143	83,1%	435,3	73,4	361,9

In riferimento alla Legge Regionale n° 1 del 10/01/2018 che prevedeva, come obiettivo da raggiungere per il 2020, una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato non superiore a 159 kg/ab/anno, si ricorda che nel Bacino Econet dei 24 comuni serviti con il servizio integrato Porta a Porta, la produzione pro capite relativa all'anno 2019 era già stata pari a 83,94 kg/abitante. Il risultato raggiunto – in termini di produzione del rifiuto secco pro capite anno 2019 – era in linea a quanto previsto a Piano Industriale, dove la produzione attesa (utilizzata anche per il calcolo delle tariffe parte variabile) si attestava a kg 80 abitante/anno.

Per l'anno 2022 nei 35 Comuni in TARIP la produzione di rifiuto secco indifferenziato pro capite è invece pari a 73,4 kg/abitante.

B) RAPPORTI CON L'UTENZA

➤ **Ecosportelli:**

Continuano ad essere presenti sul territorio n. 02 uffici dedicati al servizio di Ecosportello.

Nel mese di Febbraio 2020 l'Ecosportello di Acqui Terme era stato trasferito presso il locale sito in Via Maggiorino Ferraris n° 5, sempre di proprietà del Comune di Acqui Terme, con contratto di concessione in uso registrato in data 06/02/2020.

Fino a tutto il 2022 la sede dell'Ecosportello acquese non ha più subito trasferimenti.

A seguito dell'individuazione di una sede più ampia ma comunque comoda al centro cittadino, a partire dal 2023 si è stipulato un nuovo contratto di locazione con il Comune di Acqui per il trasferimento dello sportello nell'area dell'Ex Tribunale in Piazza San Guido n° 8, registrato in data 05/01/2023.

Per quanto riguarda Ovada, a causa di lavori di manutenzione presso i locali di Via Galliera 93 - in locazione dal Comune di Ovada - a partire dal mese di Dicembre 2022 l'Ecosportello è stato trasferito temporaneamente presso gli uffici amministrativi della Società in Strada Rebba 2 (sede al piano terra) in attesa che vengano terminati i lavori di manutenzione.

L'attività del Front-Office si conferma indispensabile per far fronte alle variazioni contrattuali che quotidianamente gli utenti hanno la necessità di comunicare: cessazioni, modifiche, subentri, aperture di nuovi contratti, ma anche per far fronte alle semplici richieste di informazioni generiche sul nuovo servizio da parte del pubblico e per avere i necessari chiarimenti sull'emissione delle fatture e l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale.

➤ **Distribuzione:**

Nei Comuni serviti a partire dal 2021, il servizio di raccolta rifiuti è esclusivamente di prossimità, con postazioni di cassonetti dotati di elettronica per il riconoscimento dell'utenza e ad accesso controllato.

Già nel 2021 è dunque terminata la fase di messa a regime che ha riguardato, quindi, la consegna delle seguenti attrezzature:

- Badge (un badge per ogni utenza) ai fini dell'accesso ai contenitori dei centri di conferimento aggregato;
- Kit di contenitori per il rifiuto UMIDO (mastelli sottolavello da lt 7 e contenitore da lt 25 per il conferimento nelle postazioni stradali);
- Compostiera (in alternativa al kit di contenitori per il rifiuto UMIDO), solo se l'utente aderisce al compostaggio domestico. Qualora l'utente decida in autonomia di procedere al compostaggio attraverso metodi alternativi, Econet non consegna alcuna attrezzatura ma richiede all'utente la compilazione di una autodichiarazione ai fini della riduzione prevista da Regolamento.

➤ **Riunioni con la popolazione**

Nel corso del 2022 non si sono tenute riunioni con la popolazione.

➤ **Adeguamento DB aziendale:**

È continuata in maniera massiva l'attività di aggiornamento ed adeguamento del database finalizzata sia all'attività di distribuzione che di emissione delle fatture, con la costante complicazione degli obblighi legati alla fatturazione elettronica.

Per una sempre maggiore attività di monitoraggio, rettifica ed implementazione del DB necessario per l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale e relativa attività di accertamento, sono in corso con i Comuni i necessari confronti per l'accesso alle Banche Dati quali Siatel e Sister, a norma di Legge e di Regolamento Tariffario approvato.

➤ **Logistica:**

E' in essere un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Strada Rebba 2 I. Oggetto del contratto è un capannone di circa 350 mq destinato al deposito di materiale vario legato allo svolgimento dell'attività della Società (magazzino), ma soprattutto al ricovero attrezzature da distribuire agli utenti.

➤ **Call Center e attività di informazione verso gli utenti**

Econet assicura ai propri utenti un servizio di Call Center per la risoluzione di problematiche legate al servizio o all'applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale.

Il servizio di Call Center si occupa anche del servizio di prenotazione ingombranti relativamente ai 45 Comuni serviti. Gli orari del servizio di Call Center sono presenti sul sito aziendale e nella Carta dei Servizi.

Sul sito istituzionale di Econet all'indirizzo www.econetsrl.eu, è possibile visionare i servizi garantiti ad oggi sul territorio servito, avere informazioni sulle modalità di differenziazione dei rifiuti secondo l'attuale sistema di raccolta, ottenere informazioni anche ai sensi della normativa sulla trasparenza, fare segnalazioni e interloquire con il responsabile in materia di anticorruzione e trasparenza tramite mail dedicata. Si è provveduto inoltre per ciascun Comune alla pubblicazione delle Tariffe approvate per gli anni 2019 – 2020 – 2021 – 2022.

In particolare in materia di comunicazione all'utenza si è proceduto alle seguenti iniziative:

- Pubblicazione del banner “Occhio alla differenza” in comune con le altre aziende di bacino;
- Pubblicazione del “Differenziario”, vademecum sulle regole di differenziazione dei rifiuti in pillole;
- Pubblicazione di n° 05 video guide esplicative su come effettuare correttamente la raccolta differenziata della **carta - plastica e lattine – organico – vetro e materiale indifferenziato** con il messaggio “Dove lo butto?”;
- Pubblicazione della guida al compostaggio “Compostare significa risparmiare”, che include il manuale su come fare correttamente il compostaggio, il modulo per aderire al compostaggio domestico e non domestico, un estratto del Regolamento Consortile in materia di compostaggio dei rifiuti;
- Pubblicazione delle video guide realizzate dalla società SRT relative alle attività di trattamento recupero e riciclaggio dei materiali in discarica;
- Per ognuno dei 35 Comuni, è stato implementato il sito internet con le seguenti informazioni:
 - Pieghevole illustrativo
 - Comunicati stampa avvio servizio
 - Comunicazione Ecobus
 - Calendari di raccolta
 - Calendari Ecobus dove presente
 - Orari Ecosportello
 - Modulo di dichiarazione disagio sanitario
 - Tariffe anni 2019 – 2020 – 2021 – 2022
 - Etc...
- Pubblicazione del **Numero Verde** in adeguamento a quanto previsto da ARERA in materia di TQRIF ai sensi della Delibera n. 15/2022.

C) ADEGUAMENTI TQRIF

(TESTO UNICO PER LA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – ALLEGATO A DELLA DELIBERAZIONE ARERA 18 GENNAIO 2022 15/2022/R/RIF)

Con la delibera n° 15/2022/R/rif, l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato il Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF), prevedendo l’introduzione dal 1° gennaio 2023 di una serie di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, differenziati per quattro schemi regolatori, individuati dall’Ente territorialmente competente (ETC, per Econet rappresentato dal CSR).

Con la deliberazione 9 febbraio 2022 n. 5 il CSR ha adottato lo schema regolatorio I “livello qualitativo minimo” di cui all’art. 3 del TQRIF.

Gli obblighi derivanti devono essere rispettati dai gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per tutta la durata del Piano Economico Finanziario 2022-2025.

Le nuove regole introdotte dal TQRIF riguarderanno tra l’altro:

- le modalità e la periodicità di pagamento;
- la rateizzazione e il rimborso degli importi non dovuti;
- il ritiro dei rifiuti su chiamata;
- la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- continuità, regolarità e sicurezza del servizio;
- l’obbligo di indicare giorno e ora della raccolta;
- l’attivazione di un numero verde gratuito per i contribuenti.

Al fine di minimizzare, per quel che è possibile, l’impatto sui Comuni ancora a TARI tributo, spesso di limitate dimensioni, il Consorzio ha espresso l’intenzione di avvalersi della facoltà di cui al punto 2.4 del TQRIF, il quale prevede:

"In deroga a quanto previsto al precedente comma 2.2, lettera a), l’Ente territorialmente competente può individuare quale soggetto obbligato agli adempimenti contenuti nel presente TQRIF inerenti ai punti di contatto con l’utente di cui al Titolo IV e alla gestione dei reclami e delle richieste scritte di informazioni di cui al Titolo III riguardanti le attività di raccolta e trasporto e spazzamento e lavaggio delle strade, il gestore delle suddette attività previa intesa con lo stesso e con le Associazioni dei consumatori locali, in luogo del gestore dell’attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti."

Infatti, spetterebbe ai Comuni in Tari tributo l’istituzione del punto di contatto con il cittadino (numero verde) *"...per le prestazioni inerenti all’attivazione, variazione o cessazione del servizio di cui al Titolo II, ai reclami, alle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati di cui al Titolo III, ai punti di contatto con l’utente di cui al Titolo IV, e alle modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V"*, con copertura anche di aspetti rilevanti il servizio reso e eventuali disservizi registrati.

Molte delle nuove regole introdotte dal TQRIF sono già nei fatti adottate da Econet (rateizzazioni, rimborsi, trasparenza nelle pubblicazioni relative a tariffe, Regolamenti, calendari dei servizi, ritiro ingombranti su chiamata...), altre sono state predisposte nel corso del 2022 e alcune sono ad oggi in corso di attivazione.

Per adempiere alla richiesta ARERA, Econet ha attivato il Numero Verde in data 24 Gennaio 2023. Il Numero Verde è visibile sul sito istituzionale all’indirizzo http://www.econetsrl.eu/testi.php?id_testi=15.

E' inoltre in corso l'attività di informatizzazione dei CDR gestiti da Econet, di cui sono stati già acquisiti i relativi hardware e software gestionali.

Il progetto prevede di dotare i CDR di un sistema di SW integrato che dialoghi con il SW di cui l'azienda è già dotata, al fine di:

- verificare l'appartenenza dell'utente al bacino Econet in fase di accesso tramite utilizzo, per esempio, della Tessera Sanitaria dell'utente con riconoscimento immediato dell'utente stesso tramite Codice Fiscale presente a sistema;
- utilizzare sistemi di riconoscimento multipli come badge magnetico, RFID, tessera sanitaria; automatizzare, tramite sbarra di accesso integrata al software, l'ingresso al CdR;
- verificare lo stato dei pagamenti permettendo l'accesso al CdR solo agli utenti che risultino in regola con i pagamenti delle fatture emesse da Econet per la gestione della Tariffa Corrispettivo puntuale o della TARI comunale;
- permettere una gestione rapida dell'accesso da parte dell'operatore, che si limita a selezionare le immagini del rifiuto conferibile al CdR evitando registrazioni manuali;
- integrare le registrazioni con il sistema di pesatura;
- rilevare automaticamente il peso del rifiuto conferibile;
- fare estrazioni del data base in Excel;
- controllare il numero di accessi dell'utente in presenza di limitazioni all'accesso in termini di quantità di rifiuti conferibili e dei mezzi con cui si accede;
- permettere all'utente tramite postazione interattiva Self ECOPOINT o TABLET di interagire direttamente con il programma in maniera semplice e intuitiva anche con sistema vocale per l'assistenza;
- permettere all'utente di interagire con il software del CdR tramite touchscreen di ultima generazione; stampare in tempo reale le ricevute dei pesi grazie alla gestione di tutti i sistemi di pesatura, dalle pesate piccole a quelle a ponte, dalle pesate multiple a quelle con carrello o con tara;
- prevedere l'accesso sicuro delle utenze con generazione ed assegnazione di login e password per consultare informazioni in merito ai conferimenti, eventuali punti bonus accumulati se presenti e altro, consultabili anche tramite piattaforma Web.

Inoltre è già internamente predisposta ma non ancora attivata l'App "Smart City" che permetterà all'utenza di accedere in autonomia alla propria posizione tariffaria in termini di posizione anagrafica, dotazione contenitori e badge, svuotamenti effettuati, conferimenti al CDR, stato fatture e pagamenti, etc...

L'art. 5 del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF) prevede anche che l'Ente Territorialmente Competente approvi in un unico testo coordinato i contenuti delle Carte di qualità predisposte dai singoli gestori ciascuno per i servizi di rispettiva competenza.

Durante gli ultimi mesi del 2022 grazie ad un lavoro condiviso tra CSR e Gestori e dopo varie stesure in bozza, il CSR ha approvato, con deliberazione n. 6 del 15.02.2023, la "Carta della qualità del Servizio di gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti, dello spazzamento e del lavaggio strade e di gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti".

D) ALTRI SERVIZI

Servizi di spazzamento

L'attività di spazzamento viene svolta secondo le specifiche tecniche contenute nel contratto di affidamento e in particolare secondo quanto stabilito e concordato con i Comuni.

Nell'anno 2022 non ci sono state modifiche o integrazioni al servizio di spazzamento rispetto allo standard già aggiornato nel 2021.

Nel corso del 2021 sono state aggiornate le specifiche di spazzamento per il Comune di Ovada ed Acqui Terme, dove è presente un servizio di spazzamento aggiuntivo rispetto al contratto di affidamento, concordato con le Amministrazioni di riferimento in continuità con il precedente standard di servizio.

A seguito dell'avvio del nuovo servizio, si rende sempre più necessario assicurare al territorio alti livelli di decoro e pulizia stradale al fine di contrastare il fenomeno degli abbandoni di rifiuti.

A partire dal 2019 i servizi di spazzamento sono stati concordati con i Comuni richiedenti per la definizione del quantum da tariffare ai cittadini con l'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale, avendo gli stessi natura di "servizi accessori" rispetto al contratto di affidamento ventennale del servizio integrato di raccolta e trasporto.

Centri di Raccolta

I CDR gestiti attualmente da Econet sono i seguenti:

- CDR di Ovada, Strada Rebba 2
- CDR di Acqui Terme, località Polveriera
- CDR di Ponzzone, località Cimaferle

Con l'avvio del nuovo servizio di raccolta, i Centri di Raccolta sono diventati strategici al fine di supportare la raccolta differenziata e permettere ai cittadini di conferire agevolmente i propri rifiuti differenziati, soprattutto ingombranti. Permane l'accesso gratuito da parte delle utenze domestiche per il conferimento dei rifiuti differenziati urbani, nel rispetto della normativa vigente.

L'ubicazione, gli orari di apertura ed ogni altra informazione relativa ai Centri di Raccolta sono disponibili sul sito www.econetsrl.eu.

Nel corso del 2022 è continuata inoltre la raccolta porta a porta degli ingombranti su prenotazione con le modalità consuete, ovvero ritiro ingombranti gratuito fino a tre pezzi su prenotazione oppure a pagamento per quantità maggiori, sempre su prenotazione.

A far data dal 01/04/2021 Econet, dopo aver posto un apposito quesito alla Regione Piemonte e a seguito del conseguente riscontro positivo, ha deciso di autorizzare l'accesso ai CDR da parte delle utenze domestiche che conferiscono rifiuti con automezzi diversi da un'autovettura. Per ottenere l'autorizzazione all'accesso al CDR con automezzo (diverso dall'autovettura) il richiedente deve presentare una domanda sotto forma di autocertificazione ai sensi della Legge 445/2000 su apposito modulo predisposto da Econet. Si ricorda che è possibile conferire i rifiuti differenziati presso i CDR gestiti dalla Società solo se in regola con i pagamenti delle fatture Econet e della Tari. A tale proposito gli addetti al CDR di Ovada, in via sperimentale, sono stati dotati di un sistema di controllo integrato con il SW aziendale per il controllo di eventuali posizioni debitorie degli utenti, in attesa di mettere a regime il sistema di informatizzazione dell'accesso ai CDR di cui ai paragrafi precedenti.

Servizio Ecobus

L'Ecobus è un mezzo dotato di due vasche distinte che permettono di raccogliere contemporaneamente due diverse frazioni di rifiuto e, proprio come un "autobus di linea", segue un percorso e compie delle fermate in luoghi prestabiliti. È quindi l'utente stesso che si avvicina al mezzo e conferisce all'operatore i propri rifiuti; è il cittadino (o l'utenza non domestica) a scegliere in quale orario e in quale luogo della città conferire ad Econet la propria raccolta differenziata. È un servizio per i Comuni centri zona ed in particolare per i centri storici di Acqui Terme ed Ovada che hanno un numero di utenze alle quali poter finalizzare il servizio, determinando un alleggerimento delle esposizioni dei contenitori ed è comunque un servizio che viene messo a disposizione di tutti i cittadini del bacino Econet, che ne possono usufruire indipendentemente dal Comune di residenza.

Già nel corso del 2021 il Servizio Ecobus è stato rimodulato sia per il Comune di Ovada che per il Comune di Acqui Terme per meglio soddisfare le esigenze di utilizzo da parte degli utenti del servizio, in accordo con le Amministrazioni di riferimento.

Nell'anno 2022 non sono state effettuate modifiche di rilievo al servizio Ecobus, se non per un'ulteriore ottimizzazione – per il Comune di Acqui Terme – per la sola giornata del sabato.

Aggiornamenti sui calendari di raccolta sono presenti sul sito www.econetsrl.eu, compreso il servizio Ecobus, con l'indicazione degli orari di fermata per via.

Centri di conferimento aggregato per seconde case, utenze con disagio sanitario e bambini fino a trentasei mesi

Al fine di agevolare i conferimenti da parte dei possessori di seconde case ed utenti con disagio sanitario e bambini fino a trentasei mesi (rif. Nuovo Regolamento Tariffario), sono state installate sul territorio dei Comuni serviti con il Porta a Porta delle postazioni ad hoc di cassonetti con badge per il conferimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati dove gli utenti possono conferire i propri rifiuti in maniera autonoma rispetto ai giri di raccolta da calendario.

(Si specifica che con il Regolamento tariffario approvato nel 2022 e sue modifiche anno 2023, si avrà diritto alla riduzione per disagio sanitario per bambini fino a 36 mesi e non più 30 come nel 2021).

Servizio raccolta ingombranti su chiamata

Permane il servizio gratuito di ritiro fino a n. 3 pezzi su prenotazione da effettuarsi presso il servizio di Call Center.

Tutte le informazioni sul servizio sono presenti sul sito aziendale.

D) SISTEMA DI GESTIONE

- Sistema di gestione integrato qualità /ambiente in ottemperanza alle norme UNI EN ISO 9001 - 14001

A seguito delle risultanze dell'audit di sorveglianza effettuato nei giorni 13 e 14/12/2022, vengono confermate le Certificazioni in essere UNI EN ISO 9001: 2015 ed UNI EN ISO 14001: 2015 per i siti di Ovada ed Acqui Terme, compresi i CDR, gli uffici amministrativi e gli Ecosportelli.

I certificati conseguiti sono pubblicati sul sito istituzionale della società.

- Normative ambientali e di sicurezza

L'esercizio 2022 si è svolto all'insegna della gestione ordinaria di tali aspetti e vale la pena sottolineare come, in particolare per quanto riguarda la normativa ambientale, il conseguimento ed il mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 14001, adeguata alla revisione normativa 2015, rappresenti un indispensabile strumento di controllo e verifica dell'applicazione e del rispetto da parte dell'azienda della normativa stessa.

- Normativa sulla tutela della privacy

Anche nel corso del 2022, Econet ha portato avanti l'attività di adeguamento alle disposizioni in materia di tutela della privacy e in particolare a quanto previsto dal GDPR (General Data Protection Regulation), ovvero il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali; tale normativa è entrata in vigore il 24 Maggio ed è applicabile dal 25 Maggio 2018.

L'obiettivo principale del Regolamento è la tutela delle persone, dei dati sensibili e di tutti i trattamenti che le aziende operano su questi. Per assicurare il raggiungimento di tale obiettivo di protezione sono stati introdotti adempimenti e nuove misure che Econet ha dovuto adottare per essere conforme a quanto previsto dalla normativa.

Il Titolare del trattamento (il Rappresentante Legale di Econet) e il Responsabile del Trattamento, insieme a tutti i dipendenti dell'Azienda, dovranno quotidianamente mettere in atto misure tecniche e organizzative utili per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

- Normativa sulla gestione dei rifiuti

Le modifiche al TU Ambientale n°152/2006 in funzione di quanto previsto dal D.lgs 116/2020 e di quanto previsto dalla normativa ARERA nel Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF), approvato dall'Autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente

(ARERA) con Delibera 18 gennaio 2022 15/2022/R/rif, sono state recepite nel nuovo Regolamento Tariffario approvato a livello consortile dell'Assemblea dei Soci del CSR in data 26/04/2023. Tale Regolamento, che non modifica nella sostanza l'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale in modalità "trinomia", è stato inviato e proposto per l'approvazione a ciascun Comune a norma di Legge.

- Adesione al sistema di pagamento elettronico PAGOPA e messa a regime

PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione o verso Società che gestiscono un servizio pubblico.

Econet, nello specifico, risulta obbligata all'adesione in quanto Gestore del servizio di raccolta e trasporto rifiuti con applicazione della tariffa corrispettivo puntuale.

Attraverso PagoPA si possono effettuare pagamenti verso i Soggetti Creditori obbligati ad aderire alla piattaforma, attraverso canali sia fisici che online di Banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio:

- presso le agenzie delle Banche;
- utilizzando l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o PagoPA);
- presso gli sportelli ATM abilitati delle Banche;
- presso i punti vendita di Mooney, Lottomatica e Banca 5.

L'obiettivo è offrire al cittadino diversi metodi pagamento, rendendo il sistema più flessibile.

Il Software utilizzato da Econet S.r.l., per la gestione della fatturazione agli utenti della tariffa corrispettivo puntuale e dei relativi pagamenti con conseguente conciliazione contabile, ha introdotto in seguito a tale adempimento un nuovo modulo (Modulo PagoPA) che consente la gestione dei flussi di pagamento relativi al circuito normalizzato PagoPA.

Il sistema consente una gestione totalmente integrata dei processi di Billing, incasso e gestione contabile permettendo un'immediata riconciliazione delle scadenze generate dal sistema *Tariffa*.

Il D.l. 14 dicembre 2018, n. 135 aveva fissato al 31 dicembre 2019 la decorrenza dell'obbligo di adesione al sistema PagoPA; Il D.l. 30 dicembre 2019, n. 162 "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica.*" ha prorogato i termini di scadenza per l'attivazione di PagoPA da parte dei singoli enti al 30 giugno 2020, l'art. 24, comma 2, lettera a), del D.l. 16 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" ha infine ulteriormente prorogato il suddetto termine al 28 febbraio 2021.

Econet nei primi mesi del 2021 ha quindi iniziato il processo di adesione al sistema PagoPA, coinvolgendo tutte le parti interessate (Istituto bancario di riferimento e Software Gestionale) ai fini della corretta e univoca conciliazione dei pagamenti.

L'adozione del sistema PagoPA risulta oggi a regime e rappresenta lo strumento principe di pagamento delle fatture della Tariffa Corrispettivo.

I MAV non vengono per contro più utilizzati come strumento di pagamento delle fatture Econet.

- Controllo operativo e di gestione

Per quanto riguarda questi aspetti, continua l'attività di controllo operativo e di gestione attraverso l'uso dello strumento degli "Ordini di Servizio" in entrambe le sedi.

Il gestionale ANTHEA (ora WMS - GREENEXT), è stato implementato per la gestione del sistema di tariffazione puntuale verso l'utenza e per la gestione e rendicontazione del servizio secondo il nuovo modello di raccolta che presuppone il monitoraggio dell'esposizione dei cassonetti da parte dell'utenza ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale a partire già dal 2019.

Ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo parte variabile è infatti necessaria la rilevazione degli svuotamenti del rifiuto secco in seguito all'esposizione del relativo cassonetto su strada da parte degli utenti; tale rilevazione avviene attraverso l'utilizzo da parte degli operatori di appositi strumenti di lettura – rugged – che rilevano lo svuotamento del cassonetto del rifiuto secco all'atto dell'esposizione dello stesso da parte dell'utenza, associando in modo univoco lo svuotamento del cassonetto a pagamento con l'intestatario dell'utenza. La rilevazione viene quindi rendicontata sia a livello di sistema operativo, sia a livello tariffario dal software ai fini della futura fatturazione.

Anche i cassonetti con badge sono dotati di sistema di lettura conforme all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale e alla normativa per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, finalizzati ad attuare un effettivo modello di Tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al Decreto del 20 Aprile 2017 e s.m.i. .

Il cassonetto del secco indifferenziato è dotato infatti di calotta informatizzata a controllo volumetrico. Per effettuare il conferimento del secco, l'utente avvicina il badge personale alla calotta per l'apertura della bocca di carico avente capacità pari a 30 litri. Ogni volta che l'utente con badge apre la calotta, il sistema registra l'apertura associando il conferimento all'utente, a cui viene addebitato lo svuotamento del secco per una volumetria pari a 30 litri (stesso costo dello svuotamento del cassonetto da litri 30).

Il sistema informatico di apertura delle calotte è conforme al gestionale per l'applicazione della Tariffa Corrispettivo e dialoga quindi anche a livello statistico con il software aziendale.

In caso di malfunzionamento del cassonetto con badge, l'utente può chiamare il numero verde dell'assistenza riportato sul cassonetto stesso, al fine di provvedere al ripristino in tempi brevi.

- Sviluppi sull'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale

Ad ARERA la Legge di Bilancio 2018 ha affidato il compito di regolare – aggiungendolo all'energia elettrica, al gas e all'acqua - anche il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Il Metodo Tariffario stabilisce i limiti delle tariffe e predispone quattro diversi schemi che Comuni, gestori e altri enti competenti potranno scegliere in base ai propri obiettivi di miglioramento del servizio al cittadino.

I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono:

- spazzamento e lavaggio strade
- raccolta e trasporto
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
- gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti

Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti.

A partire dal 2020 quindi le Tariffe sono state calcolate in base al PEF elaborato in ottemperanza a quanto stabilito in materia dall'Autorità e in particolare in base al nuovo MTR di cui alle Delibere ARERA n. 443 e 444/2019 e allegati.

Con la delibera 363/2021/R/rif, l'Autorità definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2, allegato A alla delibera).

Il PEF 2022 – 2025 validato dal CSR per i prossimi quattro anni è stato elaborato tenendo conto di quanto previsto dal MTR -2 e suoi Allegati sopra richiamato.

- Organizzazione aziendale

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	16	16	-
Operai	99	102	-3
Altri			
Totale	116	119	-3

Al 31/12/2022 il personale Econet risulta pari a n.116 unità, di cui 1 quadro, 16 impiegati e 99 operativi, a cui si aggiunge una risorsa amministrativa interinale (totale n. 117).

Al 31/12/2022 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 08 unità, di cui una risorsa con contratto interinale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai. L'ultimo rinnovo contrattuale di settore, come già riportato, è avvenuto nel corso del 2021.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	13.117.948	13.076.365	12.569.863
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.853.043	1.334.824	1.990.910
Reddito operativo (Ebit)	312.117	317.196	322.149
Utile (perdita) d'esercizio	50.328	16.076	78.934
Attività fisse	4.586.113	5.507.131	5.533.276
Patrimonio netto complessivo	2.858.517	2.808.190	2.792.111
Posizione finanziaria netta	(7.823.748)	(9.153.806)	(7.925.437)

Il Margine Operativo, rispetto agli esercizi precedenti, è esposto al lordo dell'accantonamento a Fondo Svalutazione crediti.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo (al lordo dell'accantonamento a Fondo Svalutazione crediti) e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	13.117.948	13.076.365	12.569.863
Margine operativo lordo	1.853.043	1.334.824	1.990.910
Risultato prima delle imposte	95.704	99.550	110.693

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	12.947.587	12.698.222	249.365
Costi esterni	5.752.951	5.909.336	(156.385)
Valore Aggiunto	7.194.636	6.788.886	405.750
Costo del lavoro	5.341.593	5.454.062	(112.469)
Margine Operativo Lordo	1.853.043	1.334.824	518.219
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.711.287	1.395.771	315.516
Risultato Operativo	141.756	(60.947)	202.703
Proventi non caratteristici	170.361	378.143	(207.782)
Proventi e oneri finanziari	(216.413)	(217.646)	1.233
Risultato Ordinario	95.704	99.550	(3.846)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	95.704	99.550	(3.846)
Imposte sul reddito	45.376	83.474	(38.098)
Risultato netto	50.328	16.076	34.252

L'accantonamento a Fondo Svalutazione crediti non è stato considerato un costo esterno ma è stato conteggiato, rispetto agli esercizi precedenti, nella voce "Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti".

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	0,02	0,01	0,03
ROE lordo	0,03	0,04	0,04
ROI	0,02	0,02	0,02
ROS	0,02	0,03	0,03

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	310.121	441.796	(131.675)
Immobilizzazioni materiali nette	4.230.078	4.986.322	(756.244)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso crediti immobilizzati)	45.914	79.013	(33.099)
Capitale immobilizzato	4.586.113	5.507.131	(921.018)
Rimanenze di magazzino	74.489	90.800	(16.311)
Crediti verso Clienti	10.659.190	11.526.225	(867.035)
Altri crediti	263.149	403.704	(140.555)
Ratei e risconti attivi	97.120	75.017	22.103
Attività d'esercizio a breve termine	11.093.948	12.095.746	(1.001.798)
Debiti verso fornitori	2.971.460	3.700.703	(729.243)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	932.706	766.929	165.777
Altri debiti	443.980	458.300	(14.320)
Ratei e risconti passivi	391.442	465.081	(73.639)
Passività d'esercizio a breve termine	4.739.588	5.391.013	(651.425)
Capitale d'esercizio netto	6.354.360	6.704.733	(350.373)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	235.246	227.686	7.560
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	22.962	22.182	780
Passività a medio lungo termine	258.208	249.868	8.340
Capitale investito	10.682.265	11.961.996	(1.279.731)
Patrimonio netto	(2.858.517)	(2.808.190)	(50.327)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(5.381.602)	(6.158.116)	776.514
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.442.146)	(2.995.690)	553.544
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(10.682.265)	(11.961.996)	1.279.731

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(1.727.596)	(2.698.941)	(2.741.165)
Quoziente primario di struttura	0,62	0,51	0,50
Margine secondario di struttura	3.912.214	3.709.043	3.991.834
Quoziente secondario di struttura	1,85	1,67	1,72

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	1.161.306	1.000.261	161.045
Denaro e altri valori in cassa	3.239	3.733	(494)
Disponibilità liquide	1.164.545	1.003.994	160.551
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.830.177	3.242.723	(412.546)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	776.514	756.961	19.553
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.606.691	3.999.684	(392.993)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.442.146)	(2.995.690)	553.544
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	5.381.602	6.158.116	(776.514)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(5.381.602)	(6.158.116)	776.514
Posizione finanziaria netta	(7.823.748)	(9.153.806)	1.330.058

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	1,50	1,42	1,43
Liquidità secondaria	1,51	1,43	1,46
Indebitamento	4,75	5,46	5,46
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,85	1,67	1,72

Tali indici di riferimento risultano in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2021, grazie ad una attenta previsione delle entrate tariffarie simulate e all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale in modalità trinomina come da Regolamento Consortile approvato a giugno 2021 e poi modificato per adeguamenti normativi nel corso del 2023.

L'applicazione della Tariffa in modalità trinomina infatti ha di fatto ridotto il rischio di mancata fatturazione da parte dell'azienda della variabile misurata a fronte di una sempre minore produzione da parte degli utenti di rifiuto secco indifferenziato (la produzione media di secco indifferenziato è inferiore a 75 Kg pro-capite/anno, risultato ambientale straordinario che va ben aldilà di ogni previsione e degli obiettivi normativi regionali), garantendo entrate finanziarie più stabili e meno aleatorie nel tempo.

Investimenti

I principali investimenti effettuati nel corso del 2022 relativamente alle immobilizzazioni immateriali sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo
Concessioni e licenze SW	13.825
Lavori su beni di terzi – EcoSportello Via Galliera Ovada (AL)	11.950

I principali investimenti effettuati nel corso del 2022 relativamente alle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo
Spazzatrice modello Bucher usata	118.816
Autovetture usate – sostituz. causa alluvione	21.967
Cassonetti vari litraggi servizio PAP	47.332
Cassonetti metallici con Badge (calotte)	12.763
Rugged per lettura PAP	3.774
Mobili	12.898
Macchine elettroniche e calcolatori	3.865
Informatizzazione CDR - hardware	23.175

Gli investimenti in rugged- mobili – macchine elettroniche e calcolatori e parzialmente in cassonetti varie tipologie si sono resi necessari principalmente in seguito alle perdite e ai danneggiamenti subiti in seguito all'alluvione del 04/10/2021.

Ricavi

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
13.117.948	13.076.365	41.583

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.947.587	12.698.222	249.365
Altri ricavi e proventi	170.361	378.143	(207.782)
Totale	13.117.948	13.076.365	41.583

Dettaglio dei "Ricavi delle vendite e prestazioni" pari a euro 12.947.587

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Tarip 2022	11.579.845
Ricavi da specifica contratto	446.555
Ricavi da gestione CDR	3.629
Ricavi da spazzamento	3.070
Ricavi da noleggio cassoni	2.150
Ricavi da viaggi/trasporto	23.556
Ricavi servizio ritiro ingombranti	53.386
Ricavi cessione materiali vari CER	46.246
Ricavi da trasporto	8.690
Ricavi da smaltimento e recupero	11.793
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	35.469
Contributi CONAI	733.198
TOTALE	12.947.587

Dettaglio degli “Altri ricavi e proventi” pari a euro 170.361

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	23.690
Carbon TAX anno in corso	14.707
Rimborso spese notifica accertamenti	33.793
Risarcimento danni alluvione	74.260
Altri	23.911
TOTALE	170.361

I ricavi sono principalmente attribuibili all’applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche dei 35 Comuni del I - II e III Step di avvio del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell’Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036) e s.m.i.i..

Le tariffe applicate agli utenti dei Comuni sono state approvate a livello Comunale, con apposita Delibera di approvazione del PEF d’Ambito, delle tariffe fissa e variabile per tipologia di utenze e del Regolamento Tariffario Consortile.

Le tariffe 2022 per Comune in modalità trinomina e gli atti inerenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società all’indirizzo www.econetsrl.eu sezione Porta a Porta.

L’iter di calcolo e di approvazione delle tariffe 2022 è avvenuto in conformità a quanto stabilito in materia dalla normativa ARERA e in particolare a quanto stabilito dalla Delibera n. 443/2019 e s.m.i. e Allegati, anche e soprattutto per ciò che concerne la validazione del PEF pluriennale 2022 – 2025 da parte dell’Ente validante territorialmente competente (CSR).

Costi

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
12.805.831	12.759.169	46.662

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	919.099	734.440	184.659
Servizi	4.487.831	4.645.749	(157.918)
Godimento di beni di terzi	182.889	198.393	(15.504)
Salari e stipendi	3.800.344	3.870.249	(69.905)
Oneri sociali	1.210.302	1.244.590	(34.288)
Trattamento di fine rapporto	254.240	229.905	24.335
Altri costi del personale	76.707	109.318	(32.611)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	157.450	197.466	(40.016)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.003.837	948.305	55.532

Svalutazioni crediti attivo circolante	550.000	250.000	300.000
Variazione rimanenze materie prime	16.311	181.161	(164.850)
Oneri diversi di gestione	146.821	149.593	(2.772)
Totale	12.805.831	12.759.169	46.662

Come specificato in Nota Integrativa, si segnala a parità di servizio, un considerevole aumento a conto economico del costo del gasolio, dei carburanti e delle spese per utenze in genere di oltre duecentomila euro rispetto all'esercizio precedente a causa delle note vicende economiche mondiali che hanno pesantemente investito anche il nostro paese. Corrispondentemente si segnala una lieve diminuzione del costo del personale 2022 rispetto al 2021 a causa di situazioni contingenti dovute a turn over, pensionamenti, maternità etc, tanto che sono state avviate nel corso del 2022 e nella primavera del 2023 due selezioni ad evidenza pubblica per l'assunzione a tempo determinato, eventualmente trasformabili in assunzioni a tempo indeterminato a norma di legge e in base alle esigenze aziendali, di personale amministrativo ed autisti al fine di sostituire le risorse mancanti ed essenziali per lo svolgimento del servizio a regime.

Le selezioni e la relativa documentazione inerente sono pubblicate sul sito istituzionale della società sezione Trasparenza - Bandi di Concorso a norma di legge e di regolamento interno per le assunzioni di personale.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informazioni.

Tra i costi di sviluppo sono ricompresi i costi sostenuti per l'avvio del Piano Industriale relativo al servizio integrato di raccolta domiciliare PAP relativamente alle seguenti voci principali:

- ✓ servizi esterni di progettazione e avvio distribuzione
- ✓ campagna informativa e materiale pubblicitario di avvio
- ✓ spese inerenti alla pubblicazione dei bandi di gara
- ✓ spese di import dati dai DB comunali
- ✓ spese di postalizzazione della campagna informativa agli utenti
- ✓ attività di rimozione dei cassonetti stradali
- ✓ servizi esterni di consulenza per avvio bandi di gara
- ✓ servizi esterni di consulenza in materia tariffaria e regolamentare

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428 n.6-bis C.C. si specifica che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha sottoscritto contratti o acquisito prodotti finanziari di natura derivata.

Per ciò che concerne il "rischio prezzo", è necessario sottolineare che le variazioni normative intervenute tra cui quanto previsto dal D.lgs 116/2020 (che ha modificato il TUA) rischiano di abbattere considerevolmente la base imponibile relativa all'incasso della Tariffa Corrispettivo puntuale, sia per quanto riguarda la fuoriuscita dal circuito degli urbani delle Utenze ND categorie 14-20 del Decreto Ronchi, a norma di Regolamento Tariffario vigente, sia per quanto riguarda l'abbattimento della variabile calcolata per quelle attività che si rivolgono a terzi per il recupero e il riciclo dei propri rifiuti urbani, con una conseguente esposizione al rischio concorrenza nonostante l'affidamento del servizio in regime di concessione.

Tale situazione permarrà anche in futuro in considerazione delle caratteristiche del riaffidamento del servizio avvenuto in concessione per vent'anni con contratto del 30/06/2016 di cui in premessa.

Il rischio valutario è inesistente in quanto i crediti sono espressi in euro.

In relazione al rischio dei tassi, il finanziamento chirografario della durata di anni 10 (oltre un periodo di preammortamento di 12 mesi con scadenza 31/12/2018), sottoscritto per il finanziamento degli investimenti previsti a Piano Industriale con la Banca Cassa di Risparmio di BRA S.p.A. (oggi Bper S.p.A.), prevede l'applicazione di un tasso fisso, proprio al fine di eliminare all'origine il rischio di oscillazione dei tassi, soprattutto relativamente alla sottoscrizione di un debito di durata decennale.

Si dà atto che la scadenza di tale Finanziamento, in seguito alla moratoria Covid, è stata posticipata al 31/03/2030.

Si dà atto inoltre che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti. Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a tre mesi.

Trattasi quindi di Mutuo a tasso variabile per il quale risulta comunque in ogni caso percorribile la ricontrattazione delle condizioni di sottoscrizione nel caso in cui il tasso variabile applicato non risultasse più conveniente.

Per quanto riguarda il rischio credito, la Società ECONET S.r.l. risulta affidataria dell'attività di riscossione della Tariffa corrispettivo puntuale relativa al servizio integrato all'interno del Bacino servito. Nel corso del 2021 è stato affidato, con Procedura negoziata ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) – D. Lgs.18 Aprile 2016 n°50 e previa pubblicazione di apposita manifestazione di interesse, l' **“Appalto di servizi legali avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività di supporto al recupero delle somme dovute alla Società Econet S.r.l. per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ad utenze domestiche e non domestiche all'interno del Bacino servito con applicazione della Tariffa corrispettivo puntuale”** (servizio recupero crediti).

La riscossione coattiva deve essere effettuata tramite l'accertamento esecutivo patrimoniale previsto dall'art. 1 comma 792 L. 160/2019 avente validità anche ai fini del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pubblicato sul sito web del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese) sezione Amministrazione Trasparente - Atti generali.

In ragione del rischio di insoluto legato all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale come da affidamento consortile, è stato accantonato nel 2022 un Fondo Svalutazione Crediti di euro 2.107.152 con accantonamento di competenza 2022 pari a euro 550.000, tenendo conto della percentuale di insoluto delle fatture emesse negli esercizi 2019-2020-2021 per TARIP che, dopo l'avvio dell'attività di recupero crediti con lettere di diffida ed atti di accertamento esecutivo da parte dello Studio Legale incaricato, si

attesta in media al 10,4% al 31/12/2022 per le fatture emesse nel triennio, contro il 11,5% dell'anno scorso relativamente al periodo 2019-2020.

In riferimento alle annualità 2019-2020, per un mero confronto, la percentuale di insoluto al 31/12/2022 risulta pari al 8,22%.

Relativamente alle fatture emesse per l'annualità 2021 sono stati postalizzati nei primi mesi del 2023 n° 3.892 accertamenti esecutivi relativamente a fatture TARIP non pagate.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo di particolare interesse ed importanza da segnalare.

Per quanto riguarda i finanziamenti PNRR si riporta di seguito quanto già illustrato in Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i contributi PNRR, previa delega del CSR ai Gestori di bacino del 24/01/2022 a cui si rimanda, Econet ha presentato n° 04 domande di accesso ai contributi PNRR – M2C1.1.I1.1 – Linea A “DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROPOSTE VOLTE AL MIGLIORAMENTO E ALLA MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI” relativamente ai seguenti progetti:

- Acquisto contenitori intelligenti con accesso controllato ed identificazione del conferitore dei rifiuti per euro 834.416
- Acquisto contenitori intelligenti con accesso controllato ed identificazione del conferitore dei rifiuti per euro 67.944
- Realizzazione nuovo CDR per euro 450.000
- Informatizzazione CDR per euro 29.175

Nell'ambito dell'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a partire dal 14 dicembre 2021 era previsto l'avvio della Fase 2 riportata dagli Avvisi del Mite del 15 ottobre 2021 per la presentazione delle proposte volte alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e all'ammodernamento di impianti esistenti, con accreditamento degli EGATO operativi sulla Piattaforma dedicata online per la presentazione delle proprie proposte. Con comunicazione Pec del 03/12/2021 la Regione Piemonte ha specificato che le proposte :

“devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento. Nel caso in cui l'Intervento, o l'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, non sia previsto dal PRGR di riferimento, il Soggetto Destinatario sarà tenuto a corredare la propria Proposta con esposto nulla osta rilasciato dal competente organo della Regione che attesti la coerenza dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta medesima, con gli obiettivi del PRGR”.

In seguito a tale richiesta e sulla base della documentazione prodotta, Econet, previa delega consortile del 24/01/2022 in qualità di EGATO di cui al decreto MITE 28 settembre 2021 n. 396, ha ottenuto dalla Regione Piemonte i necessari nulla osta per procedere alla presentazione dei propri progetti entro la data del 14/02/2022 poi successivamente prorogata.

Il percorso è stato molto complesso e ha visto impegnati la Regione, i Consorzi della Provincia, l'ATO Provinciale e soprattutto le Società delegate.

Le domande sono state presentate in tempo utile sulla Piattaforma del MITE a livello di EGATO operativo, in seguito ad affidamento contrattuale del servizio del 30/06/2016, ATO di riferimento ATO PIEMONTE, Comuni dell'EGATO n° 115 Comuni pari a una popolazione servita di n° 201.829 abitanti. Con Decreto del 19/01/2023 è stato pubblicato dal MITE l'elenco delle proposte ammesse a livello nazionale e di quelle escluse dal finanziamento relativamente all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento A, rimandando ad un successivo Decreto la graduatoria definitiva delle proposte ammesse al finanziamento, tenuto conto anche degli esiti e delle procedure di esclusione in corso e delle verifiche in atto.

Con Decreto Dipartimentale n. 128 30-03-2023 M2C1I1.1A_Graduatoria definitiva, è stata approvata la Graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento A, con pubblicazione del decreto sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Le proposte presentate con delega dalla società Econet non sono state escluse, ma tuttavia per esaurimento dei Fondi disponibili, i progetti non risultano ad oggi finanziati.

Il motivo principale del mancato finanziamento, da un confronto con i progetti correttamente finanziati a livello di EGATO, è da ricercarsi nei criteri di valutazione delle proposte che prevedevano, tra gli altri, il riconoscimento di n° 5 punti per una popolazione che rappresentasse fino al 40% della popolazione dell'EGATO e n° 15 punti dal 40% all'80% della popolazione servita.

Poiché Econet serve un bacino di popolazione pari al 33,55% del CSR (EGATO), vi è stata una penalizzazione di 10 punti dovuta essenzialmente a tale parametro di riferimento, a parità di altri criteri di valutazione per progetti comparabili.

Si spera in futuri sviluppi legati ad una possibile revisione delle graduatorie pubblicate sulla base delle effettive risorse impiegate per investimenti meritevoli.

Sicurezza

In materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, Econet risponde a quanto richiesto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. in merito agli adempimenti gestionali ed organizzativi e, in particolare, tutta la struttura aziendale è impegnata in un continuo monitoraggio delle condizioni di sicurezza in cui i nostri operatori ed i nostri fornitori operano giornalmente. Risultano individuate e nominate tutte le persone facenti parte effettiva del Servizio Prevenzione e Protezione (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti alla gestione delle emergenze, Preposti).

Risulta aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi in ottemperanza al D.lgs. 81/08 e s.m.i. e sono state regolarmente effettuate le riunioni periodiche.

Con la consueta periodicità annuale sono stati definiti ed attuati programmi di sorveglianza sanitaria e piani di formazione per tutto il personale aziendale.

In continuità con gli esercizi precedenti, è continuata l'attenta attività di monitoraggio e aggiornamento delle procedure aziendali in materia di SGQA.

Vicende societarie

Con il recesso del Socio Privato di cui all'Atto notarile del 24/05/2016 e in seguito all'Atto notarile del 28/12/2016 di assegnazione a titolo gratuito di quote della società Econet S.r.l. dalla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo alle seguenti Unioni:

- Unione Montana dal Tobbio al Colma
- Unione Montana Suol d'Aleramo
- Unione di Comuni Montani Val lemme
- Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato
- Unione Montana Alto Monferrato Aleramico

e in seguito al recesso dell'Unione Val Lemme, la Compagine Sociale è la seguente:

SOCIO	CODICE FISCALE	QUOTA NOMINALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	%	TIPO DI DIRITTO
S.A.A.M.O. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	00579210063	52.365,41	43,64	proprietà
COMUNE DI ACQUI TERME	00430560060	29.239,38	24,37	proprietà
COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	00415510064	2.082,44	1,74	proprietà
COMUNE DI S. CRISTOFORO	00377050067	1.010,77	0,84	proprietà
COMUNE DI ALICE BEL COLLE	81002590065	1.169,09	0,97	proprietà
COMUNE DI CASSINE	00229010061	4.420,61	3,68	proprietà
COMUNE DI STREVI	00432270064	2.947,08	2,46	proprietà
COMUNE DI MOMBALDONE	00207360058	426,23	0,36	proprietà
COMUNE DI MORSASCO	00385220066	998,60	0,83	proprietà
COMUNE DI RICALDONE	00474770062	974,24	0,81	proprietà
COMUNE DI ORSARA BORMIDA	00385210067	621,08	0,52	proprietà
COMUNE DI GAVI	00367950060	1.424,83	1,19	proprietà
UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO	02418480063	3.581,35	2,98	proprietà
UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA	02409760069	6.912,03	5,76	proprietà
UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	02412210060	7.042,94	5,87	proprietà
UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO	02508590060	4.783,92	3,99	proprietà

TOTALE CAPITALE SOCIALE	€ 120.000,00
-------------------------	--------------

Nel corso del 2022 non si sono verificate variazioni relativamente alla Compagine Sociale sopra riportata.

Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della società al 31/12/2022 è composto come segue:

Presidente CdA:	Ardizzone Salvatore
Consiglieri:	Olivieri Andrea (Vicepresidente) Dogliero Maria Grazia (Consigliere)

Il Collegio Sindacale risulta così composto:

Presidente:	Scazzola Marco
Sindaci effettivi:	Moggio Valentina Gasti Andrea
Sindaci supplenti:	Leardi Giovanna Boffa Fabrizio Giuseppe

Considerazioni finali

Con il 2021, è stata completata la messa a regime di quanto progettato nel corso del 2018 e del 2019 ed il 2022 è stato quindi il primo anno in cui il servizio ha raggiunto la sua configurazione definitiva per gran parte con il porta a porta e nelle località con bassa densità abitativa con i contenitori stradali muniti di badge di accesso. I risultati ottenuti nel corso del 2022 sono perfettamente in linea con quelli del 2019, 2020 e 2021 e anche l'attivazione del servizio nei 15 Comuni dell'Acquese, con l'utilizzo dei centri di conferimento aggregati

stradali con accesso controllato, conferma la validità della scelta. La percentuale di raccolta differenziata e la produzione di secco indifferenziato pro capite hanno superato le più rosee proiezioni: abbiamo raggiunto l'83,5% di raccolta differenziata e siamo ampiamente sotto i 75 kg di conferimento annuo pro capite di rifiuto indifferenziato. Sicuramente occorre ancora operare per ottimizzare il servizio al fine di evitare la dispersione e l'abbandono dei rifiuti. L'ostilità degli utenti verso il nuovo sistema di raccolta si è via via ridotta e l'apprezzamento del nuovo sistema è cresciuto nel corso dell'anno.

Come dicevo, occorre lavorare per ridurre gli abbandoni.

Innanzitutto, accanto all'attivazione di una campagna informativa dedicata che renda ulteriormente edotti gli utenti circa la validità della scelta del nuovo sistema, è necessario potenziare sul territorio verifiche e controlli efficienti per far fronte al fenomeno.

Prosegue l'attività di recupero crediti, nonché l'attività di accertamento per il contrasto all'evasione e la verifica, tramite accesso alle opportune banche dati, dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale, quali: la corretta iscrizione a ruolo degli utenti, il ritiro del kit di contenitori da parte degli utenti, la verifica della correttezza delle superfici a ruolo delle attività non domestiche etc.

Proprio per questo ci stiamo confrontando con gli Uffici dei vari Comuni, al fine di poter assegnare i contenitori a coloro che ne siano sprovvisti (in particolar modo i residenti) e poter così procedere all'attribuzione della relativa parte variabile della tariffa.

Per quanto riguarda gli aspetti economico/finanziari, si è prestata attenzione alla gestione dei costi che sono risultati ampiamente in linea con quanto previsto dal Piano Industriale; sono risultati invece inferiori, rispetto alle previsioni, i ricavi da Tariffa Corrispettivo a causa della minore produzione di rifiuto secco indifferenziato per abitante residente, come riportato nella prima parte della Relazione.

Come illustrato nelle precedenti pagine della presente Relazione, nel corso del 2021 è stato affidato il servizio di recupero crediti in conformità a quanto previsto dalla normativa per l'affidamento degli appalti di servizio. Nel 2021 tale attività ha riguardato le fatture emesse nel corso del 2019 e 2020 con risultati incoraggianti: al termine della prima fase il valore medio dell'insoluto per gli anni 2019 e 2020 si è attestato al 11,50%, mentre ad oggi tale percentuale si attesta al 8,22%. Per quanto riguarda il 2019 abbiamo raggiunto il 6,10% che coincide con l'obiettivo che ci eravamo proposti lo scorso anno.

Sono inoltre già iniziate le azioni di accertamento per l'anno 2021 consolidando quindi la consuetudine di iniziare le azioni di recupero delle fatture emesse l'anno precedente al termine dell'anno successivo.

Continua a rimanere ancora incerto il rapporto con i 9 Comuni dell'Unione Suol d'Aleramo, che non sono passati a tariffa corrispettivo e che continueranno a gestire direttamente la Tari nel 2023. Questa scelta risulta non impattante a livello operativo per quanto riguarda il servizio di raccolta, ma stiamo ancora definendo il corrispettivo da riconoscere ad Econet per le attività di raccolta e trasporto, compresi i costi per l'attivazione del nuovo servizio e tutti gli oneri legati alla misurazione del rifiuto e quelli che ARERA imputa ai gestori della raccolta.

Come già evidenziato in precedenza, il metodo di calcolo del PEF pluriennale secondo il MTR2 dell'Autorità ARERA comporta nel tempo, fatti salvi gli eventuali limiti alla crescita, una crescita della parte variabile rispetto alla parte fissa dei costi del servizio integrato, con un conseguente aumento atteso della parte variabile delle tariffe rispetto alla quota fissa.

Per questo motivo, come già preannunciato lo scorso anno, si è reso necessario passare nel 2022 dalla cosiddetta tariffa "binomia" alla "trinomia", con l'approvazione del nuovo Regolamento Tariffario tipo, che ha introdotto la PVC basata sui coefficienti di legge di produzione attesa dei rifiuti.

Ciò ha portato ad un riallineamento della parte fissa della tariffa ed a una diminuzione del costo dei conferimenti.

Sempre in merito ai risultati raggiunti, non siamo ancora giunti alla conclusione del progetto ma siamo sicuramente in dirittura di arrivo. In particolare possiamo affermare che, oltre ai risultati ambientali raggiunti (sicuramente superiori alle aspettative), il sistema dimostri un'adeguata sostenibilità economica, legata comunque ad una attenta analisi e gestione dei costi aziendali, migliorabile nel tempo in termini di razionalizzazione dei servizi, dei percorsi e dei turni di lavoro.

In ultimo un dato che ritengo rappresenti in maniera puntuale il lavoro svolto: nel 2022 la quantità di rifiuti raccolti nei 35 Comuni gestiti con il nuovo servizio è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2019, anno in cui il servizio ha riguardato solo i 24 Comuni del I Step di avvio, mentre è crollata nel corso del 2021 la quantità di rifiuti raccolti tra i Comuni del III Step.

Il costo dello smaltimento, al netto dei contributi CONAI, rappresenta ad oggi circa il 10% dei costi aziendali con una netta riduzione rispetto al passato sul totale dei costi di Bacino afferenti al precedente servizio stradale (sommatoria dei Pef comunali) e questo ci consentirà di affrontare eventuali futuri aumenti dei costi di conferimento con una certa serenità.

Per quanto riguarda i risultati ambientali, la percentuale di raccolta differenziata si attesta ad oltre l'83% e vi sono Comuni (soprattutto quelli con pochi abitanti) che hanno raggiunto il 90%, anche in funzione della minore presenza di utenze non domestiche. Il risultato è stato evidenziato dalla relazione di Lega Ambiente che posiziona ben 7 Comuni del nostro bacino tra i primi 10 della classifica di coloro che hanno ottenuto i migliori risultati di raccolta differenziata nell'intero Piemonte.

Credo quindi che il risultato ambientale sia stato pienamente raggiunto in tempi brevissimi, anche se l'Azienda deve continuare a perseguire i propri obiettivi sia in termini di sostenibilità economico/finanziaria che in termini ambientali, anche attraverso un'adeguata attività di informazione e vigilanza volta alla riduzione degli abbandoni.

Alla fine di questo intervento vorrei porre l'attenzione su un tema che spesso offre spunti alla critica: le tariffe. Il CSR, nell'affidamento ventennale ad Econet del servizio, ha posto un vincolo ben preciso, il limite di fatturazione, che non avrebbe dovuto superare la somma dei PEF 2015 dei singoli comuni; oltre a questo vincolo Econet deve anche rispettare i limiti posti da ARERA ovvero non superare il tetto massimo del Piano Economico Finanziario calcolato secondo il metodo deliberato dall'Autorità.

Bene, Econet non solo sta rigorosamente rispettando quei vincoli ma nel calcolo delle tariffe per il 2023 si è attestata ad un valore di 500.000 € inferiore al tetto massimo del PEF.

Uno sguardo verso il futuro.

Per quanto riguarda il sistema di raccolta credo non occorra prevedere altri interventi significativi, sicuramente attività di manutenzione del servizio, ottimizzazioni, aggiustamenti.

Per quanto riguarda invece la situazione finanziaria, possiamo affermare di aver messo in campo un sistema che sta dimostrando la propria sostenibilità, pur nelle varie difficoltà che stiamo affrontando e via via risolvendo. Preme sottolineare che, in linea generale, il debito verso le banche per i finanziamenti accesi si sta gradualmente riducendo, dal prossimo anno inizieranno anche a ridursi gli ammortamenti, i costi di servizio possono ritenersi ormai consolidati da un paio d'anni. Tutto ciò ci porta ad affermare che il periodo critico di avviamento stia per essere superato.

Abbiamo parlato del servizio e della situazione economica, vorrei solamente aggiungere due parole sulla situazione societaria.

Per quanto concerne la partecipazione alla Compagine Sociale di S.A.A.M.O. S.p.A., la liquidazione dell'azienda è in fase di completamento e la quota di partecipazione in Econet oggi in capo a S.A.A.M.O. verrà presumibilmente riassegnata ai singoli Comuni in funzione della loro quota di partecipazione nella stessa. Ciò comporterà la revisione dello Statuto che dovrà essere approvato sia dall'Assemblea dei Soci che dai Consigli Comunali di ogni singolo Comune. Occorrerà lavorarci con impegno per poter riuscire finalmente ad avere una configurazione perfettamente conforme ai criteri di affidamento in house.

Un ringraziamento a tutto il personale, alla Direzione Aziendale, ai membri del CDA, al Collegio Sindacale ed ai membri del Comitato di Controllo Analogo, che ci hanno sempre sostenuto in questa sfida, non facile ma sicuramente possibile.

Aggiungo un'ultimissima considerazione che diventi un auspicio ed un invito.

Siamo arrivati a questo punto solamente grazie al pieno sostegno che i nostri Soci hanno dato all'azienda, nonostante alcune perplessità iniziali. Un sostegno che non può e non deve venir meno, con la richiesta a tutti i Soci di confrontarsi con la Società qualora sorga qualunque dubbio sul lavoro che stiamo portando avanti; noi cercheremo di fare del nostro meglio ma i vostri suggerimenti ed il vostro sostegno saranno essenziali.

Grazie per la fiducia che vorrete riporre nella vostra azienda.

Destinazione del risultato d'esercizio

Come specificato in apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022, si propone all'Assemblea di destinare il risultato dell'esercizio 2022 ad accantonamento alla Riserva Straordinaria.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto finanziario e Relazione di Governo Societario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Acqui Terme, li 30/05/2023

In originale firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Salvatore Ardizzone

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SOCI DI ECONET S.r.l.

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

All'Assemblea dei Soci della ECONET S.r.l.,

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis (o art. 2477 c.c.).

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società ECONET s.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ECONET s.r.l. al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Nei paragrafi “Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio” e “Continuità aziendale” l'organo amministrativo ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa le valutazioni fatte con riferimento ai principali rischi ai quali è sottoposta la società, nonché alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché le previsioni per l'esercizio 2022.

L'analisi fatta dal Consiglio di Amministrazione permette di evidenziare come la società sia in grado di far fronte agli impegni finanziari per l'anno 2022, consentendo l'espressione del proprio giudizio sull'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

Il nostro giudizio è espresso senza rilievi con riferimento a tale aspetto.

Il Collegio ritiene importante sottolineare come il principio della continuità aziendale debba essere attentamente valutato, in considerazione e in funzione delle peculiarità delle attività esercitate.

Il Collegio, considerato tutto quanto sopra esposto, ha verificato l'appropriato utilizzo da parte della direzione della società del presupposto della continuità aziendale.

In merito alla posizione creditoria complessiva, si raccomanda un attento monitoraggio e una costante verifica del loro processo valutativo.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che

sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze

che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

L'organo amministrativo della ECONET s.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della ECONET s.r.l. al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ECONET s.r.l. al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ECONET s.r.l. al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente ed amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e in ordine alle misure adottate per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, nonché sull'affidabilità di questi ultimi a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione (e dai responsabili delle funzioni se individuate) e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi

tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Acqui Terme, lì 12 giugno 2023

Il collegio sindacale

In originale firmato

Firme

Dott. Marzo Scazzola (Presidente)

Dott.ssa Valentina Moggio (Sindaco effettivo)

Dott. Andrea Gasti (Sindaco effettivo)

Dati anagrafici	
denominazione	ECONET S.R.L.
sede	15011 ACQUI TERME (AL) P.ZZA LEVI 12
capitale sociale	120.000,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	AL
partita IVA	02103850067
codice fiscale	02103850067
numero REA	226968
forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		116.575
2) costi di sviluppo	258.976	278.159
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.238	26.091
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.060	8.924
7) altre	21.847	12.047
Totale immobilizzazioni immateriali	310.121	441.796
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	695.636	717.603
3) attrezzature industriali e commerciali	1.867.394	2.457.736
4) altri beni	1.667.048	1.810.983
Totale immobilizzazioni materiali	4.230.078	4.986.322
Totale immobilizzazioni (B)	4.540.199	5.428.118
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	74.489	90.800
Totale rimanenze	74.489	90.800
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.659.190	11.526.225
Totale crediti verso clienti	10.659.190	11.526.225
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.256	73.572
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.196	50.959
Totale crediti tributari	78.452	124.531
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.893	330.132
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.718	28.054
Totale crediti verso altri	230.611	358.186
Totale crediti	10.968.253	12.008.942
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.161.306	1.000.261
3) danaro e valori in cassa	3.239	3.733
Totale disponibilità liquide	1.164.545	1.003.994
Totale attivo circolante (C)	12.207.287	13.103.736
D) Ratei e risconti	97.120	75.017

Totale attivo	16.844.606	18.606.871
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350	942.350
IV - Riserva legale	25.197	25.197
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.720.642	1.704.566
Varie altre riserve		1
Totale altre riserve	1.720.642	1.704.567
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	50.328	16.076
Totale patrimonio netto	2.858.517	2.808.190
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	6.402	6.402
Totale fondi per rischi ed oneri	6.402	6.402
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	235.246	227.686
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.606.691	3.999.684
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.381.602	6.158.116
Totale debiti verso banche	8.988.293	10.157.800
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.971.460	3.700.703
Totale debiti verso fornitori	2.971.460	3.700.703
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	751.661	570.291
Totale debiti tributari	751.661	570.291
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.045	196.638
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	181.045	196.638
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	443.980	458.300
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.560	15.780
Totale altri debiti	460.540	474.080
Totale debiti	13.352.999	15.099.512
E) Ratei e risconti	391.442	465.081
Totale passivo	16.844.606	18.606.871

Varie altre riserve	31/12/2021
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1

	31/12/2022	31/12/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.947.587	12.698.222
5) altri ricavi e proventi		
altri	170.361	378.143
Totale altri ricavi e proventi	170.361	378.143
Totale valore della produzione	13.117.948	13.076.365
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	919.099	734.440
7) per servizi	4.487.831	4.645.749
8) per godimento di beni di terzi	182.889	198.393
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.800.344	3.870.249
b) oneri sociali	1.210.302	1.244.590
c) trattamento di fine rapporto	254.240	229.905
e) altri costi	76.707	109.318
Totale costi per il personale	5.341.593	5.454.062

10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	157.450	197.466
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.003.837	948.305
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	550.000	250.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.711.287	1.395.771
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.311	181.161
14) oneri diversi di gestione	146.821	149.593
Totale costi della produzione	12.805.831	12.759.169
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	312.117	317.196
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.184	2.983
Totale proventi diversi dai precedenti	15.184	2.983
Totale altri proventi finanziari	15.184	2.983
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	231.597	220.629
Totale interessi e altri oneri finanziari	231.597	220.629
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(216.413)	(217.646)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	95.704	99.550
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	45.376	39.074
imposte differite e anticipate		44.400
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	45.376	83.474
21) Utile (perdita) dell'esercizio	50.328	16.076

	31/12/2022	31/12/2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	50.328	16.076
Imposte sul reddito	45.376	83.474
Interessi passivi/(attivi)	216.413	217.646
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	10.345	27.024
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	322.462	344.220
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.161.287	1.145.771
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.161.287	1.145.771
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.483.749	1.489.991
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	16.311	181.161
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	867.035	(1.246.593)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(729.243)	(158.958)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(22.103)	116.776
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(73.639)	134.490
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	266.989	(410.769)
Totale variazioni del capitale circolante netto	325.350	(1.383.893)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.809.099	106.098
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(216.413)	(217.646)
(Imposte sul reddito pagate)	13.526	8.969
(Utilizzo dei fondi)	7.560	7.260
Totale altre rettifiche	(195.327)	(201.417)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.613.772	(95.319)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

(Investimenti)	(247.592)	(1.095.531)
Disinvestimenti	(10.345)	(27.024)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.774)	(10.497)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(283.711)	(1.133.052)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(392.993)	655.104
(Rimborso finanziamenti)	(776.514)	(334.575)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	3
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.169.508)	320.532
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	160.553	(907.839)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.000.261	1.902.924
Danaro e valori in cassa	3.733	8.910
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.003.994	1.911.834
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.161.306	1.000.261
Danaro e valori in cassa	3.239	3.733
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.164.545	1.003.994

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia **un utile d'esercizio pari a euro 50.328.**

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. In data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet ed il CSR – Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese - il Contratto per l'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese secondo il modello dell'*in - house providing* avente scadenza il 09/06/2036.

Continuità aziendale

Superata la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19, nel corso del 2022 si sono manifestate, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico e specificatamente in riferimento all'acquisto di carburante e costi per le utenze. Per quanto riguarda l'invasione dell'Ucraina, si specifica che la scrivente società non intrattiene rapporti a vario titolo con società Russe, Bielorusse o Ucraine, o che hanno filiali o rami d'azienda nei territori colpiti dal conflitto o che in qualche modo hanno relazioni con persone o entità soggetti a sanzioni o misure restrittive da parte dell'UE.

Rimangono peraltro incerti i rischi derivanti dal conflitto bellico in corso e legati al possibile ulteriore incremento dei prezzi delle fonti energetiche (incremento del costo del carburante ed impatti eventuali sulle convenzioni Consip) o i rischi legati alla catena degli approvvigionamenti.

Allo stato attuale, pur monitorando attentamente lo scenario in atto, non è prevedibile alcuna certa evoluzione ed una previsione di quelle che saranno le possibili conseguenze del conflitto sul bilancio del prossimo esercizio.

Si ritiene comunque che sussistano le condizioni di continuità aziendale (going concern) e che, pertanto, i valori di bilancio non richiedano rettifiche di valore.

In particolare l'idonea applicazione delle Tariffe in modalità corrispettivo derivanti dal PEF validato dal CSR in qualità di ETC e inviato ad ARERA in funzione della corretta applicazione del MTR deliberato dall'Autorità, ha reso possibile l'equilibrio economico e finanziario dell'esercizio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si evidenziano particolari fatti di rilievo verificatisi dopo il 31/12/2022 ai fini della redazione del presente Bilancio al 31/12/2022.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 sono quelli recati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC).

Il presente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Essa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha modificato i principi contabili precedentemente applicati.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Si evidenziano nel seguito i criteri di valutazione e di ammortamento adottati relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

- I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale derivanti dalla redazione dell'Atto notarile del 24/05/2016 per Assemblea dei Soci e recesso Socio Gestione Ambiente S.p.A. e da Atto notarile per proposta di variazione Statuto anno 2017 di cui al D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 100/2017 e s.m.i., sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. Al 31/12/2022 tali costi, totalmente ammortizzati, sono stati girocontati ai relativi Fondi di Ammortamento.

- In applicazione del Principio Contabile n. 24 emanato dall'OIC, punti 43) e 44), nel corso del 2018 sono stati iscritti costi di "Start Up" per euro 582.876, ammortizzabili in 5 anni, relativi all'attività svolta dal personale amministrativo e tecnico di Econet per l'avvio del nuovo sistema integrato di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani di cui al contratto di affidamento ventennale sottoscritto con il CSR in data 30/06/2016.

Tali costi sono stati considerati "costi di impianto e di ampliamento" in ragione del fatto che le spese di personale di cui sopra sono relative ad attività non ricorrenti, che riguardano un caratteristico momento del ciclo di vita della società e di accrescimento della capacità operativa. Essi infatti sono stati sostenuti in relazione all'avvio di un nuovo servizio, che ha comportato un profondo cambiamento aziendale in termini di processi, organizzazione ed attività amministrativa della società, come da Piano Industriale approvato dagli Amministratori, dall'Assemblea dei Soci Econet e dal CSR.

Tali costi sono stati capitalizzati in quanto si è ritenuto che siano state rispettate le seguenti condizioni:

- i costi sono direttamente attribuibili all'avvio della nuova attività e sono limitati a quelli sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio;
- è rispettato il principio della recuperabilità dei costi, in funzione dell'applicazione e gestione diretta da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale nell'ambito dei 45 Comuni serviti.

Nel corso del 2019 la Tariffa Corrispettivo Puntuale è stata applicata a n. 24 Comuni su 45 per un ammontare pari a circa l'82% delle utenze del Bacino servito da Econet. Nel 2021 la Tariffa Corrispettivo è stata applicata a n. 34 Comuni su 45, mentre nel 2022 i Comuni a cui è stata applicata la Tariffa corrispettivo puntuale risultano n. 35, compreso il Comune di Ponzzone, come meglio esplicitato nella Relazione sulla Gestione.

È stato rispettato inoltre il principio secondo cui tali cambiamenti radicali devono risultare da un piano approvato dagli amministratori (Piano Industriale) da cui risulti la capacità prospettica della società di generare flussi di reddito futuri, sufficienti a coprire tutti i costi e le spese, ivi inclusi gli ammortamenti dei costi capitalizzati.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali di tale posta ha comportato una quota di ammortamento annua di euro 116.575 (ammortamento immobilizzazioni immateriali). Al 31/12/2022 tale posta risulta completamente ammortizzata, in quanto si è proceduto ad ammortamento a quote costanti a partire dal 2018. Il 2022 è l'ultimo anno di ammortamento di tali spese.

Nel 2022 non sono stati rilevati incrementi relativi alla voce "Costi di Start up" rispetto a quanto già rilevato precedentemente. Non ci sono stati incrementi di tale voce nel corso del 2022.

In generale i costi di impianto ed ampliamento vengono ammortizzati in cinque anni.

L'iscrizione ha presupposto la verifica dei seguenti requisiti:

- Congruenza e rapporto causa/effetto
- Utilità futura
- Recuperabilità
- Quanto riportato nella Relazione del Collegio sindacale al Bilancio.

- In applicazione del Principio Contabile n. 24 emanato dall'OIC, rif. punto 46), sono stati iscritti a Bilancio nel corso del 2018 e 2019 (e solo in minima parte nel 2020) alla voce B.I.2 costi di sviluppo per euro 368.940 relativi a:
 - Spese di consulenza per attività di distribuzione e organizzazione turnistica
 - Spese di concept della campagna informativa
 - Spese di acquisto materiale pubblicitario per l'avvio del nuovo servizio

- Spese di postalizzazione campagna informativa di avvio del nuovo servizio
- Spese di pubblicazione Bandi di gara per acquisto mezzi ed attrezzature
- Servizi di consulenza legale per pubblicazione bandi di gara europei
- Servizi di consulenza per la progettazione del nuovo servizio
- Servizi di consulenza in materia tariffaria
- Spese di rimozione dei contenitori dal suolo pubblico
- Servizi di export dati dai DB comunali per la gestione della distribuzione cassonetti ed attrezzature e per la futura gestione ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale etc.
- Spese di formazione del personale addetto al front e al back office
- Spese di formazione propedeutiche al calcolo ed applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale

L'ammortamento di tali spese è stato calcolato in funzione del periodo di affidamento residuo del contratto di servizio (Giugno 2036).

Non ci sono stati incrementi di tale voce nel corso del 2022.

L'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale è stata effettuata considerando:

- L'utilità futura
 - La correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società
 - La ragionevole certezza della loro recuperabilità
 - Quanto riportato nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio.
- Le spese relative al Software si riferiscono in particolare all'acquisizione ed upgrade di programmi gestionali e per la rendicontazione dei conferimenti nei CdR di Ovada ed Acqui Terme ed altre implementazioni di tipo gestionale anche finalizzate all'applicazione da parte di Econet della Tariffa Corrispettivo Puntuale a partire dall'esercizio 2019 e sono state iscritte nell'attivo al costo di acquisto ed ammortizzate in 5 anni (al netto dei contributi ricevuti). Nel corso del 2020 sono state effettuate implementazioni Software per euro 26.470 al fine di far fronte alle esigenze dell'ERP gestionale per l'adattamento alle evoluzioni normative (riconoscimento di Contributi Covid alle utenze ND da parte dei Comuni in base al codice ATECO di appartenenza e adeguamento al Decreto 116/2020 in materia di rifiuti), mentre nel 2021 l'implementazione della voce Software è stata pari a euro 10.500 per start up una tantum del servizio PagoPA. Nel corso del 2021 infatti la Società ha adottato come sistema di pagamento principale delle fatture relative alla TARIP Corrispettivo da parte delle UD e UND il sistema PagoPA, in ottemperanza alla normativa in materia. Nel corso del 2022 non si è proceduto all'acquisto di nuovi software gestionali.
 - Le spese relative a concessioni e licenze si riferiscono alla licenza del programma gestionale aziendale e sono state ammortizzate corrispondentemente alla durata contrattuale della licenza. Eventuali implementazioni vengono ammortizzate in funzione della durata residua della licenza principale rilasciata dalla Software house per l'utilizzo del programma.
Per quanto riguarda il 2022, si segnalano investimenti in licenze per euro 13.825 per adeguamento del programma gestionale alla normativa ARERA in materia di TQRIF, servizio di Contact Center e gestione dei cassonetti in black list; i cassonetti in black list sono contenitori principalmente del secco indifferenziato che risultano svuotati da utenti non presenti a sistema o che risultano non associati ad alcun utente, per i quali è necessario procedere a monitoraggio e identificazione.
Gli altri costi pluriennali iscritti nell'attivo si riferiscono principalmente a migliorie effettuate su immobili di terzi condotti in base a contratti di locazione: tali spese sono state iscritte nella voce B.I.7 ed ammortizzate in funzione della durata dei contratti di locazione e loro rinnovi e variazioni, al netto del riaddebito alla proprietà di una quota parte delle spese sostenute e di eventuali contributi ricevuti. La cessazione nel 2020 del contratto di locazione con Gestione Ambiente S.p.A. riferita alla sede di Via Massimo d'Azeglio in Acqui Terme ha comportato l'azzeramento dell'eventuale residuo di tali spese ammortizzate, con relativa e conseguente iscrizione del residuo a Conto Economico (rilevazione a costo).
Nel corso del 2021 la Società Econet ha proceduto all'acquisto del capannone sito in Strada Rebba n. 2 Ovada, sede storica della Società in locazione da SAAMO S.p.A.
Ciò ha comportato anche in questo caso l'azzeramento del residuo delle spese sostenute nel tempo per lavori su beni di terzi ed ammortizzate in funzione del contratto di locazione con SAAMO S.p.A. e suoi rinnovi, con relativa e conseguente iscrizione del residuo da ammortizzare a Conto Economico (rilevazione a costo). Nel 2022, in seguito all'acquisto del capannone di Strada Rebba, i relativi oneri pluriennali per lavori su beni di terzi, sono stati girocontati ai relativi Fondi di Ammortamento in quanto totalmente ammortizzati.
 - I lavori per la realizzazione del Centro di Raccolta intercomunale di Acqui Terme, località Polveriera, affidati con bando di gara ad evidenza pubblica sono stati contabilizzati originariamente nella voce B.I.7 al netto dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte ai sensi del D.D. del 21/09/2007 n. 286 e in conformità al D.M. 8 Aprile 2008 e successive modificazioni. L'ammortamento nel tempo è stato effettuato considerando l'ammontare delle spese sostenute al netto del contributo complessivamente concesso, rapportando lo stesso ad una durata di gestione prevista di anni 10 a far data dal 01/05/2010 (data di entrata in funzione del CdR),

secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa con il CSR per la realizzazione e il finanziamento dei Centri di Raccolta Comunali. Tale partita risulta iscritta a Bilancio per euro 254.088 ed è completamente ammortizzata. Sono state inoltre considerate nel tempo come immobilizzazioni di natura materiale quelle immobilizzazioni (in passato considerate appunto di natura immateriale – lavori su beni di terzi) che presentavano una specifica ed autonoma funzionalità in applicazione degli aggiornamenti dei principi contabili anno 2014 (OIC n. 16/24). In generale i lavori su beni di terzi (immobili non di proprietà) sono capitalizzati e ammortizzati in funzione della durata del contratto di locazione (altre immobilizzazioni immateriali).

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dai seguenti coefficienti, non modificati rispetto all'esercizio precedente e ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature:	15%
- impianti specifici:	10%
- mobili e arredamenti d'ufficio:	12%
- macchine ordinarie d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche e calcolatori:	20%
- autocarri servizio stradale:	20%
- autocarri servizio porta a porta:	10%
- strutture leggere:	10%
- fabbricati	3%

Gli autocarri acquistati per lo svolgimento del servizio Porta a Porta, vista la vita utile effettivamente riscontrata dei mezzi utilizzati nello svolgimento del precedente servizio con raccolta stradale, sono stati ammortizzati applicando l'aliquota di ammortamento del 10% (abbattuta del 50% il primo anno di ammortamento), in quanto si ritiene che tale aliquota rappresenti meglio l'effettiva vita utile dei beni.

Per continuità di informazione, si rende noto che il costo storico dei cassonetti, delle attrezzature, degli automezzi e in parte delle spese di pubblicazione dei bandi di gara europei pubblicati nel 2017 in previsione dell'avvio del nuovo servizio e delle spese di comunicazione e progettazione dei giri di raccolta, è stato, già a partire dal 2018, corrispondentemente abbattuto del contributo in conto impianti di cui all'Accordo di Programma (ADP) finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'Area Omogenea n. 1 Ovadese – Acquese sottoscritto digitalmente in data 12/12/2018 tra Regione Piemonte, CSR ed Econet S.r.l. – affidataria del servizio – pari a euro **894.706** così ripartito in base al quadro economico di riferimento Allegato 1:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4	euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4	euro 642.543
- Spese per beni immateriali	euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi	euro 1.479

Il contributo di cui all'oggetto è stato a suo tempo rilevato in riduzione del costo storico dei beni e delle spese ammortizzabili a cui si riferisce ed è stato rilevato nell'Attivo alla voce C) II Crediti 5 quater) Verso altri tra i crediti per contributi da ricevere.

Il contributo in oggetto risulta totalmente incassato dalla società.

Tutti gli atti relativi ai bandi di gara per l'acquisizione dei cassonetti, delle attrezzature e dei mezzi del I Step di avvio sono visionabili sul sito www.econetsrl.eu, Sezione Bandi di Gara e Contratti.

Nel corso del 2018 e 2019 sono state sostenute spese per distribuzione cassonetti ed attrezzature legate all'avvio del nuovo servizio nei primi 30 Comuni del Bacino Econet per euro **1.174.657**, di cui euro 246.593 sostenute nel 2019.

Negli esercizi 2020 – 2021 e 2022 NON sono state rilevate ulteriori spese di distribuzione da ammortizzare (incrementi), in quanto a partire dall'esercizio 2020 la società ha proceduto al solo posizionamento sul territorio di cassonetti informatizzati da litri 1.700 e 3.200 (centri di conferimento aggregati) previsti per l'avvio del servizio nei Comuni a bassa densità abitativa (n° 11 Comuni del III Step di avvio del servizio). Al 31/12/2022 l'investimento complessivo per l'acquisto di cassonetti intelligenti ad apertura controllata con badge, risulta pari a euro 1.105.312.

Tali spese sono state considerate spese accessorie rispetto all'acquisto dei cassonetti e delle attrezzature (calotte con badge) e sono state ammortizzate anch'esse al 15% (aliquota ridotta del 50% il primo anno di ammortamento).

Non sono state fatte rivalutazioni di sorta su nessun bene.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha contratti di locazione finanziaria in essere.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

In ragione del rischio di insoluto legato all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale come da affidamento consortile, è stato accantonato nel 2022 un Fondo Svalutazione Crediti di euro 2.107.152 con accantonamento di competenza 2022 pari a euro 550.000, tenendo conto della percentuale di insoluto delle fatture emesse negli esercizi 2019-2020-2021 per TARIP che, dopo l'avvio dell'attività di recupero crediti con lettere di diffida ed atti di accertamento esecutivo da parte dello Studio Legale incaricato, si attesta in media al 10,4% al 31/12/2022 per le fatture emesse nel triennio, contro il 11,5% indicato in Nota Integrativa al 31/12/2021 relativamente al periodo 2019-2020.

In riferimento alle annualità 2019-2020, per un mero confronto, la percentuale di insoluto al 31/12/2022 risulta pari al 8,22%.

Relativamente alle fatture emesse per l'annualità 2021 sono stati postalizzati nei primi mesi del 2023 n° 3.892 accertamenti esecutivi relativamente a fatture TARIP non pagate.

Nel corso del 2021 infatti è stato affidato, con Procedura negoziata ai sensi dell'Art. 36 c. 2 lett. b) – D. Lgs.18 Aprile 2016 n°50 e previa pubblicazione di apposita manifestazione di interesse, l' "Appalto di servizi legali avente ad oggetto l'esecuzione dell'attività di supporto al recupero delle somme dovute alla Società Econet S.r.l. per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani ad utenze domestiche e non domestiche all'interno del Bacino servito con applicazione della Tariffa corrispettivo puntuale" (servizio recupero crediti).

La riscossione coattiva deve essere effettuata tramite l'accertamento esecutivo patrimoniale previsto dall'art. 1 comma 792 L. 160/2019 avente validità anche ai fini del Regolamento per l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, pubblicato sul sito web del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese) sezione Amministrazione Trasparente - Atti generali.

Ad integrazione di quanto riportato nella precedente Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021, nell'anno 2021 in totale sono stati notificati n. 594 accertamenti esecutivi (anni 2019-2020) per crediti superiori a € 500 per un importo complessivo di € 748.000 (importi arrotondati).

Successivamente nel mese di marzo e aprile 2022 sono stati notificati n.739 accertamenti esecutivi (anni 2019-2020) per un importo di € 347.000 per i crediti compresi fra € 350 e € 500. È stata svolta un'importante attività di sollecito per i crediti di importo inferiore e si è dato inizio alle procedure esecutive. Le sopraccitate attività hanno già portato ad incassare n. 1.624 posizioni per un importo di circa € 560.000 e n.175 rateizzazioni per un importo di € 150.000.

I titoli emessi sono validi per 5 anni, pertanto il dato dei pagamenti è parziale e verrà evidentemente migliorato con il proseguo delle azioni esecutive che si protrarranno per i prossimi 3/4 anni.

Nel II trimestre del 2023, grazie all'esperienza maturata in questa recentissima normativa (entrata in vigore a gennaio 2020) sono stati emessi circa n. 3.892 titoli esecutivi relativi a tutti i debitori che nel periodo dal 2019 al 2021 hanno maturato un debito superiore ad € 150 per il quale non era ancora stato emesso l'accertamento. Il totale emesso è pari a circa € 1.770.000. Non vi sono ancora i dati relativi ai pagamenti degli accertamenti stante la recentissima postalizzazione. Risulta macroscopico l'aumento di efficienza della società che nel 2023 ha emesso un numero di accertamenti esecutivi pari al triplo di quelli emessi sommando i due anni precedenti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Anche con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2016, è stato applicato il valore nominale come consentito dal principio contabile OIC 19.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico).

Titoli

La società non ha sottoscritto titoli e non detiene titoli immobilizzati.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha fatto ricorso a prodotti/strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti nel medesimo esercizio.

Per l'esercizio 2022 non sono state rilevate imposte anticipate/differite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria (interessi) e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla loro maturazione nel tempo. I ricavi per la cessione di beni sono rilevati con il passaggio dei rischi connessi al loro possesso, cioè con l'invio o la consegna degli stessi.

Criteri di rettifica

Non sono state adottate rettifiche da segnalare.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Come già precedentemente richiamato, a dicembre 2017, dopo un lungo percorso di contrattazione con diversi Istituti di Credito, è stato sottoscritto con atto notarile il contratto con la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., con filiale in Acqui Terme, (che opera in pool con la Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù) per l'erogazione del finanziamento chirografario necessario all'avvio degli investimenti previsti nel Piano Industriale; ciò ha permesso di concretizzare e rendere esecutive le attività avviate già nel 2016 e nel 2017 relative alle fasi di start up del nuovo servizio.

A fronte del contratto di finanziamento chirografario di complessivi euro 7.700.000 totalmente erogati nel corso del 2018 in più soluzioni, si dà atto che Econet ha altresì sottoscritto con la Banca CRB S.p.A. e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù, in pool, un contratto di cessione di crediti a garanzia del rimborso del finanziamento ricevuto, con clausola pro solvendo dei crediti presenti e futuri – già maturati e non ancora riscossi nonché quelli futuri ed in massa – fino all'ammontare del finanziamento medesimo, vantati nei confronti dei Comuni e degli utenti dei Comuni serviti. Conseguentemente, per tutta la durata del contratto (120 mesi, oltre ad un periodo di

preammortamento di 12 mesi), Econet si è impegnata a non trasferire a terzi detti crediti. Si dà atto che la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. si è trasformata in Bper S.p.A. nel corso del 2020.

Si dà atto che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti. Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell' Euribor tre mesi.

A garanzia del capitale mutuato, dei relativi accessori e di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di erogazione del Mutuo, è stato costituito in Ipoteca di primo grado a favore della Banca erogatrice, l'immobile sopra menzionato per la somma di euro 810.000 (ottocentodiecimila virgola zero zero) che comprende e garantisce l'importo del capitale mutuato, un triennio di interessi convenzionali e di mora, l'ammontare di tutte le rate che rimanessero insolute, ogni eventuale imposta e tassa che risultasse dovuta in relazione al contratto di Mutuo stipulato, comprese eventuali spese stragiudiziali etc, condizioni da contratto.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
310.121	441.796	(131.675)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	591.274	368.940	64.325	45.688	103.928	1.174.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	474.699	90.781	38.234	36.764	91.881	732.359
Valore di bilancio	116.575	278.159	26.091	8.924	12.047	441.796
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni e dismissioni				13.825	11.950	25.775
Ammortamento dell'esercizio	116.575	19.183	7.853	11.689	2.150	157.450
Totale variazioni	(116.575)	(19.183)	(7.853)	2.136	9.800	(131.675)
Valore di fine esercizio						
Costo	582.876	368.940	63.185	59.514	28.789	1.103.304
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	582.876	109.964	44.947	48.454	6.942	793.183
Valore di bilancio		258.976	18.238	11.060	21.847	310.121

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

I principali investimenti effettuati nel corso del 2022 relativamente alle immobilizzazioni immateriali sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo
Concessioni e licenze	13.825
Lavori su beni di terzi – EcoSportello Via Galliera Ovada (AL)	11.950

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Spese di Start Up	116.575	116.575	-
Totale	116.575	116.575	-

I costi di Start up sono stati ammortizzati in n° 05 anni e il 2022 rappresenta l'ultimo anno di ammortamento.

Le ragioni della loro iscrizione sono state espone nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Costi di sviluppo

Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Spese di Sviluppo	278.159	19.183	258.976
Totale	278.159	19.183	258.976

I costi di Sviluppo sono stati ammortizzati in funzione della durata del contratto di affidamento.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono relativi alla realizzazione di nuovi materiali, prodotti, processi e formule.

Le ragioni della loro iscrizione sono state espone nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Contributi in conto impianti

Premesso che:

- la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio C.S.R., in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 ha inteso sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano sopra citato e dal d.m. Ambiente 17 dicembre 2013 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre che la raccolta domiciliare dei rifiuti di imballaggio in plastica, dei rifiuti di imballaggio in vetro e dei rifiuti di imballaggio metallici;
- Il Consorzio C.S.R., avvalendosi di Econet S.r.l., in attuazione del "Programma di finanziamento a favore dei consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani" ha presentato una proposta progettuale che risulta coerente con le priorità della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani in tema di raccolta

differenziata, riciclaggio e riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato residuale prevedendo, per l'Area Omogenea n. 1, la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da una modalità di raccolta stradale a quella domiciliare almeno per il rifiuto indifferenziato residuo, la frazione organica e carta e cartone;

tutto ciò premesso, si rende noto che la Regione Piemonte, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e della determinazione dirigenziale n. 153/A1603 del 24/04/2018 (a cui si rimanda per completezza di informazioni), ha sottoscritto con le parti (Econet S.r.l. e CSR) un Accordo di Programma al fine di destinare al Consorzio C.S.R. di Novi Ligure, la somma complessiva massima di **Euro 894.861** - a valere sugli esercizi finanziari 2018 e 2019 - per il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti urbani per i Comuni appartenenti all'area omogenea n. 1 Acquese e Ovadese comprendente circa 70.200 abitanti.

Tale contributo alla data del 31/12/2022 risulta completamente incassato dalla società.

La rilevazione puntuale del contributo per categoria di cespite è stata imputata a libro cespiti ad inizio esercizio 2019. Il costo storico delle immobilizzazioni di riferimento (comprese le spese incluse tra le immobilizzazioni immateriali) è stato quindi corrispondentemente ridotto secondo gli importi sotto riportati:

- Fornitura contenitori Lotti 1-2-3-4	euro 247.504
- Fornitura automezzi Lotti 1-2-3-4	euro 642.543
- Spese per beni immateriali	euro 3.180
- Spese di pubblicazione bandi	euro 1.479

In considerazione di ciò, la tariffa relativa alle utenze domestiche:

- con disagio sanitario
- con nuclei familiari con bambini di età inferiore a due anni e sei mesi di cui all'art. 67 del Regolamento di gestione per i servizi di raccolta dei rifiuti (36 mesi da nuovo Regolamento Tariffario Consortile in approvazione nel 2022 e poi successivamente modificato nel 2023);

dall'anno 2019 e per ogni anno successivo (compreso quindi il 2022) fino al termine del periodo di ammortamento degli investimenti soggetti a contributo regionale verrà corrispondentemente abbattuta dell'importo del minor costo dovuto al contributo regionale di euro 894.706.

Anche nel 2022 la tariffa corrispettivo puntuale (costo a svuotamento del secco indifferenziato euro/Kg) parte variabile misurata relativa a situazioni di disagio sanitario e bambini fino ai 36 mesi è stata abbattuta del 50%.

Tuttavia nella Relazione accompagnatoria alle Tariffe 2023 "TARIFFE IGIENE AMBIENTALE TARIP 2023" è stato specificato che "per l'anno 2023 è ancora previsto un abbattimento del costo del rifiuto indifferenziato a svuotamento pari al 50% in continuità con gli anni precedenti per coloro che si trovano in una situazione dichiarata di disagio sanitario o con bambini fino a 36 mesi. Sul sito della Società sono presenti l'iter da seguire e la documentazione da presentare per poter godere di tale riduzione.

Poiché il costo di tale agevolazione viene coperto dalla scrivente attraverso il contributo regionale di euro 894.706 in applicazione dell'Accordo di Programma finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'Area Omogenea n° 1 Ovadese Acquese e relativo Protocollo di Intesa con il CSR di Febbraio 2019 e poiché tale contributo risulta in esaurimento con l'annualità in corso (l'eventuale residuo dovrà essere valutato al 31/12/2023), ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Tariffario 2023, si ricorda fin da ora che saranno i Comuni a dover prevedere e coprire eventuali agevolazioni presumibilmente a partire dal 2024, disciplinandone l'ammontare, le modalità di richiesta e di erogazione, la decorrenza e la durata a norma di Regolamento".

Per quanto riguarda i contributi PNRR, previa delega del CSR ai Gestori di bacino del 24/01/2022 a cui si rimanda, Econet ha presentato n° 04 domande di accesso ai contributi PNRR – M2C1.1.11.1 – Linea A "DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROPOSTE VOLTE AL MIGLIORAMENTO E ALLA MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI" relativamente ai seguenti progetti:

- Acquisto contenitori intelligenti con accesso controllato ed identificazione del conferitore dei rifiuti per euro 834.416
- Acquisto contenitori intelligenti con accesso controllato ed identificazione del conferitore dei rifiuti per euro 67.944
- Realizzazione nuovo CDR per euro 450.000
- Informatizzazione CDR per euro 29.175

Nell'ambito dell'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a partire dal 14 dicembre 2021 era previsto l'avvio della Fase 2 riportata dagli Avvisi del Mite del 15 ottobre 2021 per la presentazione delle proposte volte alla realizzazione di nuovi impianti di gestione rifiuti e all'ammodernamento di impianti esistenti, con accreditamento degli Egato operativi sulla Piattaforma dedicata online per la presentazione delle proprie proposte. Con comunicazione Pec del 03/12/2021 la Regione Piemonte ha specificato che le proposte : "devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ivi inclusi i PRGR di riferimento. Nel caso in cui l'Intervento, o l'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta, non sia previsto dal PRGR di riferimento, il Soggetto Destinatario sarà tenuto a corredare la propria Proposta con espresso nulla osta rilasciato dal competente organo della Regione che attesti la coerenza dell'Intervento, o dell'Intervento Integrato Complesso, oggetto della Proposta medesima, con gli obiettivi del PRGR".

In seguito a tale richiesta e sulla base della documentazione prodotta, Econet, previa delega consortile del 24/01/2022 in qualità di EGATO di cui al decreto MITE 28 settembre 2021 n. 396, ha ottenuto dalla Regione Piemonte i necessari nulla osta per procedere alla presentazione dei propri progetti entro la data del 14/02/2022 poi successivamente prorogata.

Il percorso è stato molto complesso e ha visto impegnati la Regione, i Consorzi della Provincia, l'ATO Provinciale e soprattutto le Società delegate.

Le domande sono state presentate in tempo utile sulla Piattaforma del MITE a livello di Egato operativo, in seguito ad affidamento contrattuale del servizio del 30/06/2016, ATO di riferimento ATO PIEMONTE, Comuni dell'EGATO n° 115 Comuni pari a una popolazione servita di n° 201.829 abitanti.

Con Decreto del 19/01/2023 è stato pubblicato dal MITE l'elenco delle proposte ammesse a livello nazionale e di quelle escluse dal finanziamento relativamente all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento A, rimandando ad un successivo Decreto la graduatoria definitiva delle proposte ammesse al finanziamento, tenuto conto anche degli esiti e delle procedure di esclusione in corso e delle verifiche in atto.

Con Decreto Dipartimentale n. 128 30-03-2023 M2C111.1A_Graduatoria definitiva, è stata approvata la Graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento A, con pubblicazione del Decreto sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Le proposte presentate con delega dalla società Econet NON sono state escluse, ma tuttavia, causa esaurimento dei Fondi disponibili, i progetti presentati non risultano ad oggi finanziati.

Il motivo principale del mancato finanziamento, da un confronto con i progetti correttamente finanziati a livello di EGATO, è da ricercarsi nei criteri di valutazione delle proposte che prevedevano, tra gli altri, il riconoscimento di n° 5 punti per una popolazione che rappresentasse fino al 40% della popolazione dell'EGATO e n° 15 punti dal 40% all'80% della popolazione servita.

Poiché Econet serve un bacino di popolazione pari al 33,55% del CSR (EGATO), vi è stata una penalizzazione di 10 punti dovuta essenzialmente a tale parametro di riferimento, a parità di altri criteri di valutazione per progetti comparabili.

Si spera in futuri sviluppi legati ad una possibile revisione delle graduatorie pubblicate sulla base delle effettive risorse impiegate per investimenti meritevoli.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.230.078	4.986.322	(756.244)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	732.248		5.649.496	6.076.419	12.458.163
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.645		3.191.760	4.265.436	7.471.841
Valore di bilancio	717.603		2.457.736	1.810.983	4.986.322
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		1.530	49.265	196.797	247.592
Ammortamento dell'esercizio	21.967	1.530	639.607	340.732	1.003.837
Totale variazioni	(21.967)		(590.342)	(143.935)	(756.244)
Valore di fine esercizio					

Costo	732.248		5.667.462	6.171.073	12.570.783
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.612		3.800.068	4.504.025	8.340.705
Valore di bilancio	695.636		1.867.394	1.667.048	4.230.078

I principali investimenti effettuati nel corso del 2022 relativamente alle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

Descrizione	Importo
Spazzatrice modello Bucher usata	118.816
Autovetture usate – sostituz. causa alluvione	21.967
Cassonetti vari litraggi servizio PAP	47.332
Cassonetti metallici con Badge	12.763
Rugged	3.774
Mobili	12.898
Macchine elettroniche e calcolatori	3.865
Informatizzazione CDR - hardware	23.175

Gli investimenti in rugged - mobili – macchine elettroniche e calcolatori e parzialmente in cassonetti varie tipologie si sono resi necessari principalmente a causa delle perdite e dei danneggiamenti subiti in seguito all'alluvione del 04/10/2021.

Gli investimenti per informatizzazione CDR-hardware per € 23.175 non sono stati ammortizzati nel 2022 in quanto il materiale è stato ricevuto a Dicembre 2022 e ad oggi tali materiali non risultano ancora in uso.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
74.489	90.800	(16.311)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	90.800	(16.311)	74.489
Totale rimanenze	90.800	(16.311)	74.489

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO).
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico da fattura di acquisto).

Le rimanenze al 31/12/2022 sono così composte:

Descrizione	Importo
Materiale di consumo	10.444
DPI	6.472
DPI - Covid 19	8.961
Pneumatici	8.707
Sacchi e sacchetti	25.262
Gasolio	14.643
TOTALE	74.489

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
10.968.253	12.008.942	(1.040.689)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.526.225	(867.035)	10.659.190	10.659.190	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	124.531	(46.079)	78.452	63.256	15.196
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	358.186	(127.575)	230.611	199.893	30.718
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.008.942	(1.040.689)	10.968.253	10.922.339	45.914

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. Il trattamento contabile adottato dalla società è stato il seguente:

- mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Tra i Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante, sono comprese le fatture da emettere relativamente ai Comuni facenti parte dell'**Unione Suoi d'Aleramo** che non sono passati a tariffa Corrispettivo puntuale e verso cui l'azienda ha quantificato un conguaglio relativamente al servizio di raccolta e trasporto rifiuti con l'utilizzo di cassonetti intelligenti ad apertura controllata dotati di badge per euro 138.784 anno 2021 e euro 79.032 anno 2022.

Gli importi di cui sopra si riferiscono alle differenze di costo di servizio conteggiate e documentate dall'azienda rispetto al precedente servizio di raccolta stradale. Negli ultimi due anni la questione è stata dibattuta in seno all'Unione e a livello aziendale ma ad oggi non si è ancora giunti ad una soluzione condivisa fra le parti.

I crediti tributari pari a euro 78.452 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
IRES a credito per ritenute subite	43
Credito per acconti IRAP	39.070
Credito di imposta per investimenti a breve	24.143
Credito di imposta per investimenti a lungo	15.196
Totale	78.452

Il debito IRAP 2022 pari a euro 45.376 è stato esposto al lordo del credito per acconto IRAP pari a euro 39.070 per cui il debito IRAP effettivo a saldo 2022 risulta pari a euro 6.306.

Visto il protrarsi dei tempi di emissione del decreto/provvedimento di approvazione delle modalità di richiesta, per quanto riguarda il credito di imposta per acquisto plastiche riciclate pari a euro 20.000, si è ritenuto di stornarlo a sopravvenienze passive nell'esercizio 2022 e di procedere a nuova rilevazione quando avverrà la compensazione: è prevista infatti la presentazione della relativa istanza nel corso dell'anno corrente, quindi, all'atto della presentazione della stessa, Econet sarà effettivamente titolare del credito e potrà procedere con la rilevazione della relativa componente di reddito da utilizzare in compensazione.

Il credito d'imposta per acquisto plastiche riciclate si riferisce a quanto previsto dall'art. 1 commi 96-99 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 secondo cui al fine di incrementare il riciclaggio delle plastiche miste e degli scarti non pericolosi dei processi di produzione industriale e della lavorazione di selezione e di recupero dei rifiuti solidi urbani, a tutte le imprese che acquistano prodotti realizzati con materiali derivanti da plastiche miste, provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica o da selezione di rifiuti urbani residui, è riconosciuto un credito di imposta nella misura del 36% delle spese sostenute e documentate per i predetti acquisti, fino ad un importo massimo annuale di euro 20.000.

I cassonetti acquistati per l'avvio del nuovo servizio di raccolta sono certificati "plastica seconda vita" e rispondono ai requisiti minimi di cui al DM 13/02/2014 (CAM – Criteri Ambientali Minimi) come da schede tecniche pubblicate sul sito istituzionale aziendale.

Per quanto riguarda il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali (Credito di imposta per investimenti a breve e a lungo), lo stesso è stato rilevato nel rispetto di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2021 Legge 178/2020 e s.m.i.i. ed è utilizzabile in compensazione.

I crediti verso altri, al 31/12/2022, pari a euro 230.611 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per Carbon Tax	1.525
Depositi cauzionali	30.718
Crediti per risarcimento evento alluvionale 2021	180.567
Crediti per incassi PagoPA – RID - MAV	17.802
Totale	230.611

Tra i depositi cauzionali è compreso il deposito cauzionale di euro 24.000 relativo alla locazione del capannone sito in località Circonvallazione ad Acqui Terme, locato con contratto avente durata di anni 6+6 a partire dal mese di Ottobre 2018, ove è stata trasferita la nuova sede operativa dell'area acquese. Nel corso del 2019 infatti è stato cessato il contratto di locazione con Gestione Ambiente S.p.A. del capannone di Via Massimo d'Azeglio in Acqui Terme, sede storica della società, in quanto non più adeguato alle esigenze di gestione del nuovo servizio di raccolta Porta a Porta. In tale voce è compreso anche il deposito cauzionale versato per la locazione di un capannone locato nel corso del 2020 ad uso magazzino ad Ovada, Strada Rebba e il deposito cauzionale di euro 1.250 relativo alla locazione dell'Ecosportello di Acqui Terme ex Tribunale sito in P.zza San Guido, in locazione dal Comune di Acqui Terme.

In merito ai crediti per risarcimento danni da alluvione si specifica quanto segue.

I danni per alluvione come da rendicontazione aziendale possono essere ad oggi così quantificati:

- euro 104.000 circa relativamente all'immobile di proprietà sito in Ovada (AL) Strada Rebba
- euro 161.000 circa relativamente al contenuto dell'immobile in locazione ad uso magazzino sito in Ovada (AL) Strada Rebba
- euro 200.000 circa per danni ad automezzi

Per quanto riguarda l'immobile di proprietà e gli automezzi, sono in corso i relativi risarcimenti considerando le franchigie previste dalle polizze assicurative in essere, mentre è ancora in corso di definizione la quantificazione dei danni relativamente all'immobile in locazione in seguito ai necessari confronti fra i periti aziendali e i periti assicurativi di controparte.

I crediti per alluvione sono stati all'origine stimati in funzione delle polizze assicurative in essere e relative franchigie. Si auspica che si possa giungere a breve ad una definizione conclusiva del risarcimento atteso.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
Italia	10.659.190
Totale	10.659.190

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	78.452	230.611	10.968.253
Totale	78.452	230.611	10.968.253

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	1.557.152	1.557.152
Accantonamento esercizio	550.000	550.000
Saldo al 31/12/2022	2.107.152	2.107.152

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.164.545	1.003.994	160.551

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.000.261	161.045	1.161.306
Denaro e altri valori in cassa	3.733	(494)	3.239
Totale disponibilità liquide	1.003.994	160.551	1.164.545

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
97.120	75.017	22.103

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	4.902	70.115	75.017
Variazione nell'esercizio	7.893	14.209	22.103
Valore di fine esercizio	12.795	84.324	97.120

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Rimborsi Inail	3.234
Sinistri attivi	9.537
Materiale di consumo per calendari 2023 e servizio stampa	15.650
Spese telefonia	8.886
Premi assicurativi incendio	1.861
Spese per erogazione finanziamenti	55.284
Quota Albo c/terzi competenza 2023	828
Altri di ammontare non apprezzabile	1.840
TOTALE	97.120

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.858.517	2.808.190	50.327

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000			120.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350			942.350
Riserva legale	25.197			25.197
Riserva straordinaria	1.704.566	16.076		1.720.642
Varie altre riserve	1	(1)		
Totale altre riserve	1.704.567	16.075		1.720.642
Utile (perdita) dell'esercizio	16.076	(16.076)	50.328	50.328
Totale patrimonio netto	2.808.190	(1)	50.328	2.858.517

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Capitale sociale	120.000	120.000
Riserva legale	25.197	25.197
Altre Riserve	2.662.992	2.646.917
Utili (perdite) di esercizi precedenti		
Utili (perdita) dell'esercizio	50.328	16.076
Totale patrimonio netto	2.858.517	2.808.190
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020/2021 (residuo)		
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	120.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350	A,B,C,D
Riserva legale	25.197	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.720.642	A,B,C,D
Totale altre riserve	1.720.642	
Totale	2.808.189	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	120.000	25.197	2.567.980	78.934	2.792.111
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			78.937	(78.934)	3
Risultato dell'esercizio precedente				16.076	16.076
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000	25.197	2.646.917	16.076	2.808.190
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			16.075	(16.076)	(1)
Risultato dell'esercizio corrente				50.328	50.328
Alla chiusura dell'esercizio corrente	120.000	25.197	2.662.992	50.328	2.858.517

Riserve incorporate nel capitale sociale

Non sono presenti riserve incorporate nel capitale sociale.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.402	6.402	

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	6.402	6.402
Valore di fine esercizio	6.402	6.402

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

A conto economico la voce di costo sarà quindi pari a:

(Valori in euro)

Accantonamento TFR	374.844
Rivalutazione netta Tesoreria rilevata	(120.604)
Totale accantonamento a CE	254.240

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
13.352.999	15.099.512	(1.746.513)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	10.157.800	(1.169.507)	8.988.293	3.606.691	5.381.602
Debiti verso fornitori	3.700.703	(729.243)	2.971.460	2.971.460	
Debiti tributari	570.291	181.370	751.661	751.661	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (compreso)	196.638	(15.593)	181.045	181.045	
Altri debiti	474.080	(13.540)	460.540	443.980	16.560
Totale debiti	15.099.512	(1.746.513)	13.352.999	7.954.837	5.398.162

Per continuità di informazione si specifica quanto di seguito riportato.

Per quanto concerne i debiti verso banche, si dà atto che nel corso del 2020 si è proceduto, a partire dal mese di Aprile 2020, alla sospensione dei pagamenti della rate del Finanziamento stipulato con Cassa di Risparmio di Bra (ora Bper Banca S.p.A.) e Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù S.p.A. per quota capitale ed interessi - Rif. Moratoria ex art. 56 D.L. 18 del 17 marzo 2020 e successive proroghe.

La proroga è stata confermata a tutto il mese di giugno 2021. In seguito a ciò la scadenza del finanziamento è stata posticipata dal 30/06/2029 al 31/03/2030.

Si dà atto che gli interessi maturati sono stati comunque rilevati a conto economico per competenza, in funzione del periodo di maturazione.

Dal mese di luglio 2021 la Società ha ripreso il pagamento mensile della quota capitale + interessi, compresa la quota parte degli interessi relativi al periodo di moratoria.

Si dà atto che in data 30/04/2021 si è proceduto alla stipula di atto notarile per l'acquisto del capannone di proprietà SAAMO S.p.A. sito in Ovada Strada Rebba n. 2 Cap 15076, precedentemente in locazione, per l'importo di euro 732.248 comprese le spese notarili inerenti. Per l'acquisto di tale immobile è stato stipulato con l'Istituto di Credito Bper S.p.A. un Contratto di Mutuo Fondiario per l'importo di euro 450.000 (quattrocentocinquantamila virgola zero zero) della durata di mesi 120 con il metodo dell'ammortamento francese, interessi posticipati pari allo spread contrattualizzato rispetto alla media mensile delle quotazioni giornaliere dell' Euribor tre mesi.

Nel complesso al 31/12/2022 il debito per Finanziamenti per sottoscrizione mutui ammonta a euro 6.158.116 (euro 6.915.077 al 31/12/2021), mentre l'indebitamento per anticipo fatture (debito a breve) ammonta a euro 2.775.181 (euro 3.242.723 al 31/12/2021).

Nel corso del 2021 è stata stipulata con la Banca BPER S.p.A. una nuova linea di credito per anticipo fatture in seguito al passaggio al metodo di pagamento PagoPA per le fatture emesse in relazione alla Tariffa Corrispettivo, con conseguente abolizione dell'utilizzo dei MAV come strumento principe di pagamento da parte degli utenti.

Tale nuova apertura di credito (contratto di fido del 07/04/2021) per anticipi su fatture, crediti effetti ed altri documenti, prevede il mantenimento del precedente importo di anticipo di euro 3.500.000 (importo massimo anticipabile) come da Piano Industriale a suo tempo approvato.

Tra i debiti verso banche al 31/12/2022 è stato rilevato l'importo di euro 54.996 relativo al pagamento degli interessi per anticipo fatture anno 2022, il cui esborso finanziario si è manifestato il 01/03/2023 (addebito effettivo).

Tra i debiti tributari è stato conteggiato il debito verso la Provincia di Alessandria relativo al pagamento del tributo Provinciale TEFA di cui all' "ACCORDO PER LE MODALITA' DI RISCOSSIONE, RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE ALLA PROVINCIA DEL TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE ART. 19 D.LGS. n. 504/1992 – TEFA" sottoscritto fra le parti il 6/08/2019.

Econet ricopre quindi il ruolo di agente contabile e in fase di fatturazione addebita agli utenti l'Addizionale Provinciale "TEFA" a norma di legge, da versare al momento dell'incasso alla Provincia in base alle scadenze concordate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.lgs. 504/92 alla Società spetta una commissione posta a carico della Provincia impositrice, nella misura dello 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.

Al 31/12/2022 il debito TEFA ammonta a euro 558.682 (euro 503.270 al 31/12/2021). Si ricorda che i versamenti TEFA (Addizionale Provinciale) alla Provincia vengono effettuati per cassa in virtù della Convenzione stipulata, ovvero in funzione delle fatture incassate e non in funzione delle fatture emesse, come da normativa vigente (criterio di cassa).

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti. Il trattamento contabile adottato dalla società è il seguente:

- mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nel 2022 non sono state rilevate imposte anticipate o differite non essendovi i presupposti di stanziamento.

I debiti verso banche al 31/12/2022 sono i seguenti:

Descrizione	Importo
Mutui bancari	6.158.116
Debiti per interessi maturati	54.996
C/anticipi su fatture TARIP (debiti a breve)	2.775.181
TOTALE	8.988.293

I debiti tributari al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/IVA	43.066
Iva in sospensione	1.153
Erario c/Irpef (Irpef dipendenti dicembre 2022)	82.542
Erario c/ritenute lavoro autonomo	2.759
Erario c/Imposta sostitutiva TFR	18.082
Addizionale Provinciale Tarip	558.682
Irap dell'esercizio – debito lordo	45.376
TOTALE	751.661

Tra i debiti tributari è stato conteggiato il debito verso la Provincia di Alessandria relativo al pagamento del tributo Provinciale TEFA di cui all' "ACCORDO PER LE MODALITA' DI RISCOSSIONE, RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE ALLA PROVINCIA DEL TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE ART. 19 D.LGS. n. 504/1992 – TEFA" sottoscritto fra le parti il 6/08/2019.

Econet ricopre quindi il ruolo di agente contabile e in fase di fatturazione addebita agli utenti l'Addizionale Provinciale "TEFA" a norma di legge, da versare al momento dell'incasso alla Provincia in base alle scadenze concordate.

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.lgs. 504/92 alla Società spetta una commissione posta a carico della Provincia impositrice, nella misura dello 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.

Il Debito IRAP di euro 45.376 risulta parzialmente compensato dal Credito per acconto IRAP pari a euro 39.070. Il debito netto per imposte IRAP anno 2022 a saldo risulta quindi pari a euro 6.306.

I debiti verso istituti di previdenza al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso INPS per contributi dipendenti (dicembre 2022)	174.358
Debiti verso INAIL	932
Debiti v/altri enti previdenziali – previd. complementare	5.755
TOTALE	181.045

I debiti verso altri al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Bonus dipendenti 2022 – Premio di risultato	85.800
Fondo per ferie e permessi	352.281
Trattenute sindacali dicembre 2022	1.692
Debiti v/altri per prestiti del personale	3.559
Deposito cauzionale infruttifero badge tariffa	16.560
Altri	648
TOTALE	460.540

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non risulta significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Si informa che il Piano di Rientro stipulato con la società S.R.T. S.p.A. per l'anno 2022 di cui alla precedente Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021 è stato onorato e concluso.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori
Italia	8.988.293	2.971.460
Totale	8.988.293	2.971.460

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	751.661	181.045	460.540	13.352.999
Totale	751.661	181.045	460.540	13.352.999

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	380.356	380.356	8.607.937	8.988.293
Debiti verso fornitori			2.971.460	2.971.460
Debiti tributari			751.661	751.661
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			181.045	181.045
Altri debiti			460.540	460.540
Totale debiti	380.356	380.356	12.972.643	13.352.999

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
391.442	465.081	(73.639)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	406.075	59.006	465.081
Variazione nell'esercizio	(73.192)	(447)	(73.639)
Valore di fine esercizio	332.883	58.559	391.442

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi FASDA	7.506
Premi dipendenti comp. 2022	23.154
Trasferite dipendenti dicembre 2022	3.315
Indennità neve comp. 2022	7.744
Canone locazione immobili	61.652
Contrib. Aggiuntivo mensile dip. Tempo Indeterm.	12.960
Spese bancarie	742
Commissioni bancarie per Disponibilità Fondi	17.501
Franchigie assicurative	3.352
Assicurazioni varie (conguaglio 2022)	10.159
Interessi passivi su mutui periodo COVID	184.279
Risconto per credito di imposta beni strumentali	58.559
Altri di ammontare non apprezzabile	519
TOTALE	391.442

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La voce Risconti passivi di euro 58.559 è relativa al credito riconosciuto per contributi su investimenti per acquisti di beni strumentali il cui ammontare è stato riscontato per competenza negli esercizi futuri secondo quanto previsto dalla L.178/2020 e s.m.i.i.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
13.117.948	13.076.365	41.583

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.947.587	12.698.222	249.365
Altri ricavi e proventi	170.361	378.143	(207.782)
Totale	13.117.948	13.076.365	41.583

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	12.947.587
Totale	12.947.587

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.947.587
Totale	12.947.587

Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

I ricavi sono principalmente attribuibili all'applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche dei 35 Comuni serviti con il servizio di raccolta PAP o tramite cassonetti intelligenti ad apertura controllata tramite badge di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036) e s.m.i.i. Si segnala che a far data dal 01/01/2022 anche il Comune di Ponzone è passato a Tariffa Corrispettivo Puntuale con servizio di raccolta tramite cassonetti di prossimità dotati di apertura badge.

Le tariffe 2022 per Comune e gli atti inerenti sono pubblicati sul sito istituzionale della società all'indirizzo www.econetsrl.eu sezione Porta a Porta.

L'iter di calcolo e di approvazione delle tariffe 2022 è avvenuto in conformità a quanto stabilito in materia dalla normativa ARERA e in particolare a quanto stabilito dalla Delibera n° 443/2019 e s.m.i. e Allegati, anche e soprattutto per ciò che concerne la validazione dei PEF da parte dell'Ente validante (CSR) per il periodo 2022-2025 (PEF pluriennale). A partire dal 2022, i Comuni del bacino Econet hanno adottato il Regolamento Tariffario Consortile approvato dal CSR a giugno 2021 (poi modificato per adeguamenti normativi sopravvenuti nel 2023) con conseguente applicazione della Tariffa Corrispettivo puntuale in modalità trinomina (n° 35 Comuni su un totale di n° 45 Comuni serviti dalla Società).

Dettaglio dei "Ricavi delle vendite e prestazioni" pari a euro 12.947.587

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Tarip 2022	11.579.845
Ricavi da specifica contratto	446.555
Ricavi da gestione CDR	3.629
Ricavi da spazzamento	3.070
Ricavi da noleggio cassoni	2.150
Ricavi da viaggi/trasporto	23.556
Ricavi servizio ritiro ingombranti	53.386
Ricavi cessione materiali vari CER	46.246
Ricavi da trasporto	8.690
Ricavi da smaltimento e recupero	11.793
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	35.469
Contributi CONAI	733.198
TOTALE	12.947.587

Dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" pari a euro 170.361

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	23.690
Carbon TAX anno in corso	14.707
Rimborso spese notifica accertamenti	33.793
Risarcimento danni alluvione	74.260
Altri	23.911
TOTALE	170.361

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
12.805.831	12.759.169	46.662

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	919.099	734.440	184.659
Servizi	4.487.831	4.645.749	(157.918)
Godimento di beni di terzi	182.889	198.393	(15.504)
Salari e stipendi	3.800.344	3.870.249	(69.905)
Oneri sociali	1.210.302	1.244.590	(34.288)
Trattamento di fine rapporto	254.240	229.905	24.335
Altri costi del personale	76.707	109.318	(32.611)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	157.450	197.466	(40.016)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.003.837	948.305	55.532
Svalutazioni crediti attivo circolante	550.000	250.000	300.000
Variazione rimanenze materie prime	16.311	181.161	(164.850)
Oneri diversi di gestione	146.821	149.593	(2.772)
Totale	12.805.831	12.759.169	46.662

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In particolare, a parità di servizio, si segnala un considerevole aumento a conto economico del costo del gasolio, dei carburanti e delle spese per utenze in genere di oltre duecentomila euro rispetto all'esercizio precedente a causa delle note vicende economiche mondiali che hanno pesantemente investito anche il nostro paese.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Si segnala una lieve diminuzione del costo del personale 2022 rispetto al 2021 a causa di situazioni contingenti dovute a turn over, pensionamenti, maternità etc... tanto che sono state avviate nel corso del 2022 e nella primavera del 2023 due selezioni ad evidenza pubblica per l'assunzione a tempo determinato, eventualmente trasformabili in assunzioni a tempo indeterminato a norma di legge e in base alle esigenze aziendali, di personale amministrativo ed autisti al fine di sostituire le risorse mancanti ed essenziali per lo svolgimento del servizio a regime.

Le selezioni e la relativa documentazione inerente sono pubblicate sul sito istituzionale della società sezione Trasparenza - Bandi di Concorso a norma di legge e di regolamento interno per le assunzioni di personale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato ulteriormente incrementato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per euro 550.000 al fine di evidenziare il presunto valore di realizzo dei crediti verso clienti esposti in bilancio.

Oneri diversi di gestione

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Tra gli oneri diversi di gestione pari a euro 146.821 sono comprese le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Imposte di bollo	8.431
Tributi locali	617
IMU	6.668
Quota associativa CSR	83.209
Tasse di concessione governativa	310
Tasse di circolazione - possesso	2.443
Quote associative di categoria	9.585
Revisione mezzi	1.622
Sopravv. passive	20.574
Minusvalenze da alienazione –demoliz.	10.345
Altri	3.017
Totale	146.821

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(216.413)	(217.646)	1.233

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	15.184	2.983	12.201
(Interessi e altri oneri finanziari)	(231.597)	(220.629)	(10.968)
Totale	(216.413)	(217.646)	1.233

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Dettaglio interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi passivi su mutui/finanziamenti	168.871	168.871
Oneri per erogazione finanziamenti	7.500	7.500
Interessi su anticipo fatture	54.995	54.995
Altri di ammontare irrilevante	231	231
Totale	231.597	231.597

Dettaglio altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari c/c	32	32
Interessi e penali su accertamento tariffario	13.145	13.145
Interessi attivi su rateizzazioni tariffarie	2.006	2.006
Totale	15.183	15.183

Utile e perdite su cambi

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi degli utili e delle perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.: nessun importo rilevato.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nessun importo rilevato

Rivalutazioni

Nessun importo rilevato

Svalutazioni

Nessun importo rilevato

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
45.376	83.474	(38.098)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	45.376	39.074	6.302
IRAP	45.376	39.074	6.302
Imposte differite (anticipate)		44.400	(44.400)
IRES		44.400	(44.400)
Totale	45.376	83.474	(38.098)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico**Riconciliazione IRES**

	Imponibile	Imposta
Utile dell'esercizio	95.703	22.969
Costi auto	1.831	439
Spese telefoniche indeducibili	7.466	1.792
Costi stimati	(86.580)	(20.779)
Spese di rappresentanza e simili	296	71
Ammortamento avviamento	(21.474)	(5.154)
Svalutazione crediti	485.277	116.466
Carbon Tax	(14.707)	(3.530)
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	(9.627)	(2.310)
Deduzione Irap	(12.530)	(3.007)
Super ammortamenti	(188.884)	(45.332)
Altre variazioni in aumento	21.738	5.217
Deduzione fondi complementari	(2.332)	(560)
Deduzione autotrasporto	(727.273)	(174.545)
Interessi stimati	(8.788)	(2.109)
Reddito imponibile/Imposta	(459.883)	0

Riconciliazione IRAP

	Imponibile	Imposta
Utile dell'esercizio	95.703	4.020
Interessi	216.413	9.089
Svalutazione crediti	550.000	23.100
Personale	237.199	9.962
Avviamento	(21.474)	(902)
Carbon Tax - Altri crediti d'imposta	(14.707)	(618)
Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	(9.427)	(396)
Sopravvenienze attive	0	0
Altre variazioni	26.668	1.120
Reddito imponibile/Imposta	1.080.375	45.376

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state movimentate imposte anticipate/differite non sussistendo i presupposti per il loro stanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	-
Impiegati	16	16	-
Operai	99	102	-3
Altri			
Totale	116	119	-3

Al 31/12/2022 il personale Econet risulta pari a n.116 unità, di cui 1 quadro, 16 impiegati e 99 operativi, a cui si aggiunge una risorsa amministrativa interinale (totale n. 117).

Al 31/12/2022 il personale assunto a tempo determinato risulta pari a n. 08 unità, di cui una risorsa con contratto interinale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai.

L'ultimo rinnovo contrattuale di settore, come già riportato, è avvenuto nel corso del 2021.

È utile precisare, inoltre, che l'Azienda, per la dimensione che la caratterizza, dovrà comunque mantenersi in un quadro organizzativo dimensionalmente contenuto privilegiando figure professionali, anche di responsabilità, utili e funzionali ad una organizzazione snella ed efficiente, evitando ridondanza di ruoli.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.929	20.631

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nulla da segnalare ai fini della redazione del presente Bilancio al 31/12/2022.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In materia di contributi PNRR si rimanda a quanto esplicitato nella Relazione sulla Gestione e nella apposita sezione della presente Nota Integrativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	50.328
5% a Riserva Legale	Euro	
a Riserva Straordinaria	Euro	50.328
a Dividendi	Euro	
a {...}	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; **pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Acqui Terme, li 27/06/2023

In originale firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Ardizzone Salvatore

ECONET S.R.L.

Sede in P.ZZA LEVI N. 12-15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF 02103850067

**Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, D.lgs. 175/2016
al 31/12/2022**

Econet S.r.l. è una società a controllo pubblico, nel senso inteso dall'art. 2, comma 1, lett. m), D.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"): essa è tenuta ai sensi dell'art.6, comma 4, dello stesso decreto a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, contenente:

- 1) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2);
- 2) l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3,

ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

**A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2,
D.LGS. 175/2016**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

«Le società/aziende a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4».

Ai sensi del successivo art. 14:

«Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [comma 2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [comma 3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra-annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5]».

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che verrà approvato unitamente al bilancio di esercizio dell'anno 2022 e che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2	Anno n-3
Stato patrimoniale				
Indici				
PFN/EBITDA				
PFN/NOPAT				
PFN/Patrimonio netto				
Margini				
PFN (Posizione Finanziaria Netta)				
Conto economico				
Margini				
Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda)				
Risultato Operativo (EBIT)				
Risultato Operativo al netto delle tasse (NOPAT)				
Indici				
Oneri finanziari/MOL				
ROE (Return On Equity)				
ROI (Return On Investments)				
ROS (Return On Sales)				

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo Amministrativo provvederà a redigere un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto *ex art.* 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

«L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [comma 1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società/azienda partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [comma 2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [comma 3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [comma 4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati [comma 5]».

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza del Consiglio Comunale nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio che sarà approvato dall'organo amministrativo contestualmente al bilancio di esercizio, si è proceduto all'attività di monitoraggio ed i risultati della verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Econet S.r.l. è stata costituita il 15/12/2005 per la gestione del servizio di igiene ambientale nei territori dell'Ovadese e dell'Acquese. Inizialmente la società era partecipata da enti locali e da società di capitali a controllo pubblico e a proprietà mista privata e pubblica: attualmente la società non conta più soci privati nella sua compagine.

La Società effettua il servizio di raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti solidi urbani, prevalentemente nei territori dell'Acquese e dell'Ovadese: il contesto nel quale opera è attualmente quello della tariffa puntuale, pertanto, la Società fattura direttamente agli utenti finali il servizio di raccolta reso in base all'affidamento. La tariffa rifiuti, dal 2019, è regolamentata dall'ARERA, pur rimanendo ancora alcuni spazi di regolamentazione dell'Autorità di Bacino, il CSR, Consorzio Servizio Rifiuti.

Econet è anche titolare della gestione di isole ecologiche attraverso le quali gli utenti conferiscono direttamente rifiuti differenziati.

L'attività è svolta presso la sede legale in Acqui Terme (AL) e presso le unità locali (tra cui anche le isole ecologiche). Gli uffici amministrativi si trovano in Ovada.

La Società non si occupa direttamente dello smaltimento, il quale è effettuato da un'altra società a partecipazione pubblica, la SRT S.p.A.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

La Società è attualmente in regime di *in house providing* ed è partecipata dai seguenti comuni:

Socio	Quota nominale	%
S.A.A.M.O. S.P.A. (partecipata del Comune di Ovada)	52.365,41	43,64
Comune di Acqui Terme	29.239,38	24,37
Comune di Rivalta Bormida	2.082,44	1,74
Comune di San Cristoforo	1.010,77	0,84
Comune di Alice Bel Colle	1.169,09	0,97
Comune di Cassine	4.420,61	3,68
Comune di Strevi	2.947,08	2,46
Comune di Mombaldone	426,23	0,36
Comune di Morsasco	998,60	0,83
Comune di Ricaldone	974,24	0,81
Comune di Orsara Bormida	621,08	0,52
Comune di Gavi	1.424,83	1,19
Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato	3.581,35	2,98
Unione Montana dal Tobbio al Colma	6.912,03	5,76
Unione Montana Suol d'Aleramo	7.042,94	5,87
Unione Montana Alto Monferrato Aleramico	4.783,92	3,99
	120.000,00	100,00

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Organo Amministrativo è costituito da Consiglio di Amministrazione composto da tre membri in carica, il cui mandato risulta in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2024:

- Salvatore Alfonso Elio Ardizzone, nato ad Alessandria il 28/02/1950, Presidente
- Maria Grazia Dogliero, nata a Ovada (AL) il 06/09/1961, Consigliere
- Andrea Olivieri, nato a Acqui Terme (AL) il 10/11/1973, Vice Presidente

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale, incaricato anche del controllo contabile, composto dai seguenti membri:

- Marco Scazzola, nato a Genova il 16/03/1967, Presidente
- Valentina Moggio, nata a Genova il 16/04/1973, Membro effettivo
- Andrea Ercole Gasti, nato ad Ovada (AL), il 03/08/1969, Membro effettivo

Il Collegio Sindacale risulta in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2024.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2022 è la seguente:

	Numero
Quadri	1
Impiegati	16
Operai	99
Totale dipendenti	116

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2022	2021	2020	2019
Stato patrimoniale				
Indici				
PFN/EBITDA	6,00	8,44	6,56	6,04
PFN/NOPAT	26,17	30,12	8,68	8,00
PFN/Patrimonio netto	2,74	3,28	2,84	2,56
Margini				
PFN (Posizione Finanziaria Netta)	7.823.748	9.153.806	7.925.437	6.954.503
Conto economico				
Margini				
Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda)	1.303.043	1.084.824	1.208.159	1.150.662
Risultato Operativo (EBIT)	312.117	317.196	186.558	191.564
Risultato Operativo al netto delle tasse (NOPAT)	299.008	303.874	913.127	869.670
Indici				
Oneri finanziari/MOL	0,18	0,20	0,18	0,19
ROE (Return On Equity)	0,02	0,01	0,04	0,03
ROI (Return On Investments)	0,01	0,00	0,02	0,02
ROS (Return On Sales)	0,00	0,00	0,03	0,03

Nella presente relazione il NOPAT è stato espresso come EBIT al netto di un'imposizione diretta del 4,2%, in quanto la società non genera un imponibile Ires in ragione di particolari deduzioni fiscali di cui gode per il tipo di attività svolta. L'EBIT, inoltre, è stato determinato con criteri diversi rispetto allo scorso anno, considerando anche le voci degli altri ricavi (A.5) di conto economico in quanto per la maggior parte ascrivibili alla gestione caratteristica.

Sono stati pertanto rideterminati con queste logiche anche i corrispondenti valori del precedente esercizio, per favorire la comparazione.

6.1.2. Valutazione dei risultati

Il rapporto PFN/EBITDA esprime la durata, in termini di anni, necessaria in linea teorica affinché la Società possa rimborsare i debiti finanziari attraverso il *cash flow* operativo, assumendo che esso sia costante e rappresentato dall'EBITDA. L'indice è pari a 6,00: negli esercizi precedenti 2019 – 2020 si è attestato attorno al 6%, per risalire nel 2021, a causa dell'effetto combinato dell'aumento della

posizione finanziaria netta e della riduzione dell'EBITDA.

Il rapporto PFN/NOPAT, analogamente, esprime in quanti anni la Società sarebbe in grado di rimborsare i debiti finanziari attraverso i flussi operativi al netto delle imposte (NOPAT = *Net Operating Profit After Taxes*). L'indice è pari a 26,17 ed ha avuto nel corso del triennio una certa variabilità, anche dovuto alla necessità di consolidamento del debito.

Il rapporto PFN/PATRIMONIO NETTO esprime il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il Patrimonio Netto della Società. A fronte di un valore pari a 1 considerato fisiologico, la Società evidenzia un indice pari a 2,74 considerato invero soddisfacente e conseguenza della capacità di patrimonializzazione della società.

Il rapporto ONERI FINANZIARI/MOL esprime la capacità di produrre risorse adeguate a coprire gli oneri finanziari connessi alle politiche gestionali e di finanziamento. Dato che il MOL (o EBITDA) è calcolato al netto degli accantonamenti ed al lordo degli ammortamenti, esso è assimilabile al flusso di capitale circolante derivante dalla gestione operativa; di conseguenza il "tasso di copertura degli oneri finanziari" fornisce informazioni sulla quota di risorse derivanti dalla gestione destinate alla remunerazione dei mezzi dei terzi. Il valore dell'indice è pari a 17,77% e nel corso degli ultimi due anni ha evidenziato una certa stabilità.

Il ROE è pari al 2%.

I valori del ROI e del ROS si confermano relativamente costanti nel tempo.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, come altresì descritta nei punti precedenti, inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo all'Azienda Speciale sia da escludere.

Nondimeno, per quanto la gestione sociale sia improntata alla massima cautela e, in particolare, orientata ad una attenta attività di riscossione dei crediti da tariffa, in ragione sia delle necessità connesse alla gestione della tesoreria, sia delle esigenze di riconoscimento tariffario delle perdite da crediti inesigibili, rimane centrale il tema dell'equilibrio finanziario di medio periodo: infatti, le procedure di riscossione esecutiva sono contraddistinte da tempi non brevi, a fronte dei quali vi è necessità di sostenere finanziariamente l'operatività aziendale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2022.

A tal fine, la società intende rafforzare il consolidamento delle passività finanziarie -in questo senso va considerato l'incremento della posizione finanziaria netta- così che si raggiunga una sostanziale sostenibilità finanziaria della fase di *start-up* del nuovo *lay-out* industriale e commerciale.

Preme sottolineare che l'idonea applicazione delle Tariffe in modalità corrispettivo derivanti dal PEF validato dal CSR in qualità di ETC e inviato ad ARERA in funzione della corretta applicazione del MTR deliberato dall'Autorità, ha reso possibile l'equilibrio economico e finanziario dell'esercizio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. 175/2016:

«Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i

seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea».

In base al comma 4:

«Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio».

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - Regolamento Acquisti sotto soglia comunitaria - Regolamento interno per la selezione del personale e per il conferimento di incarichi di collaborazione - La società si sta dotando del modello MOG 231 ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 " Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società adotta un Sistema di Gestione Qualità – Ambiente (SGQA) come atto volontario voluto da scelte strategiche finalizzate allo sviluppo ed al rafforzamento del proprio posizionamento nel mercato di riferimento, per ottenere il	

		<p>riconoscimento da parte di Enti Esterni delle proprie capacità di perseguire ed ottenere la Soddisfazione del Cliente e delle parti interessate.</p> <p>La società è certificata UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015 con ultimo rinnovo triennale del 03/11/2020 e con esito positivo relativamente all'annualità 2022 in merito al mantenimento delle Certificazioni suddette.</p> <p>Trattasi di sistema integrato di gestione che prevede le seguenti procedure principali di regolamentazione e controllo di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approvvigionamenti - Prescrizioni legali (scadenziari legali-tecnici-amministrativi) - Formazione interna ed esterna del personale - Non conformità e azioni correttive - Gestione segnalazione reclami - Monitoraggio delle attività aziendali con possibile impatto ambientale - Gestione del servizio operativo - Dispositivi di misurazione per il mantenimento dell'efficienza delle risorse tecniche aziendali (attrezzature – mezzi-taratura strumenti etc...) - Gestione Ecosportello e addetto Front Office <p>corredate da Istruzioni Operative procedurate e relative registrazioni.</p> <p>A ciò si affianca la verifica della capacità di gestione della conformità legislativa secondo la norma Uni En ISO 14001:2015 in materia ambientale.</p> <p>Il Sistema prevede Internal Audit su ogni Area/Settore per la verifica degli standard operativi</p>	
--	--	---	--

		agli obiettivi del SQA aziendale Nel corso dell'esercizio 2021 è stato affidato il servizio di Recupero Crediti di cui alla Legge 160/2019 ed è iniziata l'attività di accertamento finalizzata al recupero dell'evasione attraverso la verifica delle condizioni di applicazione della Tariffa Corrispettivo Puntuale nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche del Bacino servito da Econet.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Codice Etico; - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza come previsto dal Dlgs. 97/2016 di modifica del Dlgs 33/2013 e L. 190/2012 costantemente aggiornato nei tempi di legge e pubblicato sul sito istituzionale della Società Sezione Trasparenza. - La società si sta dotando del modello MOG 231 ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"	La predisposizione del MOG ha subito un rallentamento, ma è considerato un tema centrale, pur non costituendo un obbligo per la società
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

La Società procederà al necessario approfondimento al fine di individuare gli strumenti integrativi di governo societario di cui al comma 3, che si riterrà opportuno istituire, e dei quali darà conto nella prossima Relazione sul Governo Societario.

Acqui Terme (AL), li 30/05/2023

In originale firmato

Il Presidente
Ing. Salvatore Ardizzone